

CALENDARIO 2012

L'ANNO DEL

CAMBIAMENTO!

Quest'anno non finirà il mondo.

**Quest'anno inizierà un mondo nuovo,
un cambiamento verso un mondo fatto
per te, per me, per noi.**

Un mondo di idee nuove, un mondo migliore.

**Il mondo che tutti vorremmo,
inizierà dal cambiamento dentro di te!**

Non aver paura di sognare il mondo che vorresti!

Scrivi cosa non ti piace di questo mondo:

LA DECRESCITA:



RISPARMIO IN TEMPI DI CRISI: Un vasetto di yogurt prodotto industrialmente e acquistato attraverso i circuiti commerciali, per arrivare sulla tavola dei consumatori percorre da 1.200 a 1.500 km, costa 10 euro al litro, ha bisogno di contenitori di plastica e di imballaggi di cartone, subisce trattamenti di conservazione che spesso non lasciano sopravvivere i batteri da cui è stato formato.

RISPETTO L'AMBIENTE: Lo yogurt autoprodotta facendo fermentare il latte con opportune colonie batteriche non deve essere trasportato, non richiede confezioni e imballaggi, costa il prezzo del latte, non ha conservanti ed è ricchissimo di batteri.

E' MEGLIO: Lo yogurt autoprodotta è pertanto di qualità superiore rispetto a quello prodotto industrialmente, costa molto di meno, non comporta consumi di fonti fossili e di conseguenza contribuisce a ridurre le emissioni di CO2, non produce di rifiuti.

IL PIL? Tuttavia questa scelta, che migliora la qualità della vita di chi la compie e non genera impatti ambientali, comporta un decremento del Prodotto Interno Lordo: sia perché lo yogurt autoprodotta non passa attraverso la mediazione del denaro, quindi fa diminuire la domanda di merci, sia perché non richiede consumi di carburante, quindi fa diminuire la domanda di merci, sia perché non fa crescere i costi dello smaltimento dei rifiuti.

I BENEFICI: I fermenti lattici contenuti nello yogurt fresco autoprodotta arricchiscono la flora batterica intestinale e fanno evacuare meglio. Le persone affette da stitichezza possono iniziare la loro giornata leggeri come libellule. Pertanto la qualità della loro vita migliora e il loro reddito ne ha un ulteriore beneficio, perché non devono più comprare purganti. Ma ciò comporta una diminuzione della domanda di merci e del prodotto interno lordo. Anche i purganti prodotti industrialmente e acquistati attraverso i circuiti commerciali, per arrivare nelle case dei consumatori percorrono migliaia di chilometri. La diminuzione della loro domanda comporta dunque anche una diminuzione dei consumi di carburante e un ulteriore decremento del prodotto interno lordo.

La diminuzione dei rifiuti e della domanda di yogurt e di purganti prodotti industrialmente, comporta una riduzione della circolazione degli autotreni che li trasportano e, quindi, una maggiore fluidità del traffico stradale e autostradale. Gli altri autoveicoli possono circolare più velocemente e si riducono gli intasamenti. Di conseguenza migliora la qualità della vita. Ma diminuiscono anche i consumi di carburante e si riduce il prodotto interno lordo.

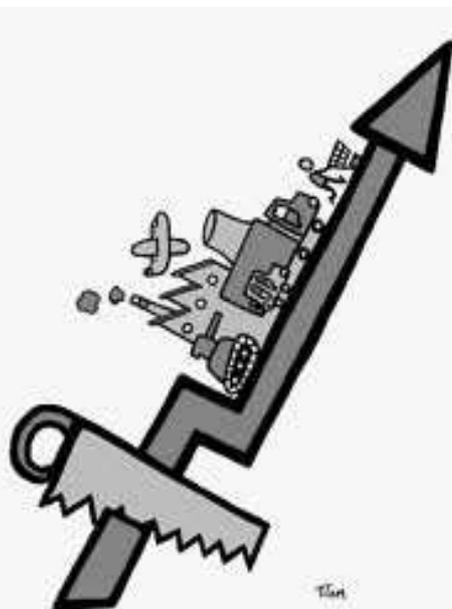
La diminuzione dei camion circolanti su strade e autostrade diminuisce statisticamente i rischi d'incidenti, che comporta una ulteriore diminuzione del prodotto interno lordo, facendo diminuire sia le spese ospedaliere, farmaceutiche e mortuarie, sia le spese per le riparazioni degli autoveicoli incidentati e gli acquisti di autoveicoli nuovi in sostituzione di quelli non più riparabili..

L'esempio dello yogurt è applicabile a buona parte dei prodotti che usiamo, prova a pensarli con il pane.

Il Movimento per la Decrescita Felice si propone di promuovere la più ampia sostituzione possibile delle merci prodotte industrialmente ed acquistate nei circuiti commerciali con l'autoproduzione di beni. In questa scelta, che comporta una diminuzione del prodotto interno lordo, individua la possibilità di straordinari miglioramenti della vita individuale e collettiva, delle condizioni ambientali e delle relazioni tra i popoli, gli Stati e le culture.

Questa prospettiva comporta che nei paesi industrializzati si riscoprano e si valorizzino stili di vita del passato, irrisponsabilmente abbandonati in nome di una malintesa concezione del progresso, mentre invece hanno ampie prospettive di futuro non solo nei settori tradizionali dei bisogni primari, ma anche in alcuni settori tecnologicamente avanzati e cruciali per il futuro dell'umanità, come quello energetico, dove la maggiore efficienza e il minor impatto ambientale si ottengono con impianti di autoproduzione collegati in rete per scambiare le eccedenze.

Nei paesi lasciati in stato di indigenza dalla rapina delle risorse che sono state necessarie alla crescita economica



dei paesi industrializzati, un reale e duraturo miglioramento della qualità della vita non potrà esserci riproducendo il modello dei paesi industrializzati, ma solo con una crescita dei consumi che non comporti una progressiva sostituzione dei beni autoprodotti con merci prodotte industrialmente e acquistate. Una più equa redistribuzione delle risorse a livello mondiale non si potrà avere se la crescita del benessere di questi popoli avverrà sotto la forma crescita del prodotto interno lordo, nemmeno se fosse temperata dai correttivi ecologici dello «sviluppo sostenibile». Che del resto è un lusso perseguibile solo da chi ha già avuto più del necessario da uno sviluppo senza aggiuntivi.

Per aderire al movimento è sufficiente

- **autoprodurre** lo yogurt o qualsiasi altro bene primario: la passata di pomodoro, la marmellata, il pane, il succo di frutta, le torte, l'energia termica e l'energia elettrica, oggetti e utensili, le manutenzioni ordinarie;

- **fornire i servizi alla persona** che in genere vengono delegati a pagamento: assistenza dei figli nei primi anni d'età, degli anziani e dei disabili, dei malati e dei morenti.

L'autoproduzione sistematica di un bene o lo svolgimento di un servizio costituisce il primo grado del primo livello di adesione. I livelli successivi del primo grado sono commisurati al numero dei beni autoprodotti e dei servizi alla persona erogati. L'autoproduzione energetica vale il doppio.

GIOCO: fai 3 esempi con altri prodotti e immagina le conseguenze del gesto.

www.decrecitafelice.it

GENNAIO

1	DOMENICA	
2	Lunedì	
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	
7	SABATO	
8	DOMENICA	
9	Lunedì	
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	SABATO	
15	DOMENICA	
16	Lunedì	
17	Martedì	
18	Mercoledì	
19	Giovedì	
20	Venerdì	
21	SABATO	
22	DOMENICA	
23	Lunedì	
24	Martedì	
25	Mercoledì	
26	Giovedì	
27	Venerdì	
28	SABATO	
29	DOMENICA	
30	Lunedì	
31	Martedì	

FRASE DEL MESE

Sii il cambiamento che vuoi nella tua società. Ghandi

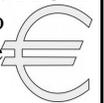
BRICIOLE DI DECRESCITA

E' assurdo pensare che il Prodotto Interno Lordo possa aumentare tutti gli anni all'infinito dato che le risorse non sono infinite. E' giusto governare il paese con l'obiettivo di aumentare il PIL, invece che di far star bene la gente?



UN EURO RISPARMIATO è UN EURO GUADAGNATO: I

GAAS Ogni volta che compriamo qualcosa lo paghiamo con i soldi dello stipendio. Ormai non bastano più perché compriamo tutto invece di produrci quello che ci serve.

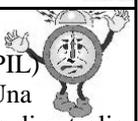


ULTIME GOCCE DI PETROLIO: Il petrolio sta per finire?

No, c'è ancora una grande quantità di petrolio nelle viscere della Terra. Siamo però molto vicini al "picco di Hubbert", ovvero al massimo storico della capacità di estrazione.



E' ORA DI CAMBIARE! Un modello economico basato sul consumo senza fine (continua crescita del PIL) è insostenibile, dato che le risorse non sono infinite. Una volta capito che la crescita globale basata sul consumo di petrolio non è soltanto responsabile dei cambiamenti climatici o della crisi ambientale, ma comporta anche un aumento di stress, ansia e crollo sociale, diventa evidente che per curare il pianeta e noi stessi, è necessario ridurre le dimensioni dell'economia ovvero localizzarne l'attività, piuttosto che continuare a globalizzarla. L'impressione è che la consapevolezza stia crescendo, e che abbia il potenziale per diffondersi a macchia d'olio.



COME CONVINCERCI: La strategia della distrazione. Distogliere l'attenzione del pubblico dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites con telegiornali che parlano di gossip, e ricette. Per evitare l'interesse del pubblico verso le conoscenze essenziali, impedendo di pensare ai meccanismi che dominano il mondo, dando altre cose futili cui pensare e impegnarlo in lavori alienanti.



SOSTENIBILITA'--MANGIARE è DECIDERE:

1 miliardo 300 mila: le persone che potrebbero essere nutrite con grano e soia destinati ai bovini.
 20%: la quota di grano coltivato per nutrire persone.
 38%: la quota coltivata per nutrire bestiame nel mondo.
 9 milioni di acri: il terreno destinato alla coltivazione di vegetali, frutta e semi.
 56 milioni di acri: il terreno destinato alla coltivazione del fieno destinato a nutrire gli animali da allevamento.
 260 milioni: acri di foresta distrutta per fare spazio a pascoli.
 40 mila: i bambini che muoiono di fame ogni giorno.
 10 mila: i chili di patate che si ottengono da 1 acro di terra.
 63: i chili di manzo che si ottengono da 1 acro di terra.



Ogni mese troverai dei giochi: ogni gioco vale un punto,

sfida i tuoi amici a fare il punteggio più alto!

Sai chi è Serge La Touche?? www.decrecita.com

Gioco: scrivi 3 cose che potresti produrre invece che comprare... immagina cosa succederebbe sulla terra se tutti le autoproducessero invece che comprarle

Cerca su **you tube:** Maurizio Pallante

ECONOMIA REALE perchè le monete complementari o locali sono una buona idea? per diverse ragioni: mettendole in circolazione è come mettere in circolazione il denaro che manca nelle tasche della gente per avere dei beni e servizi.

I GAS: Cosa sono i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.)?

Un gruppo d'acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso (con ovvi vantaggi economici) prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro.

OBSOLESCENZA :

ECCO PERCHE' LE COSE SI ROMPONO!

L'obsolescenza è l'invecchiamento di un oggetto che lo porta al termine del suo ciclo di vita utile.

L'obsolescenza programmata è la progettazione di un prodotto affinché si rompa o non funzioni più in poco tempo. Ciò si può ottenere costruendo con materiali di qualità inferiore, con difetti apposti, e molto difficile da riparare.

Obsolescenza percepita: è un modo molto più subdolo per costringerci a comprare un altro prodotto. Rendono prematuramente obsoleto un prodotto che ancora funziona, per immetterlo sul mercato dopo poco tempo una nuova versione dotata di maggiori optional, preferibilmente dopo una adeguata campagna pubblicitaria che induca nel consumatore finale l'idea che la sua "vecchia versione" del prodotto sia ormai sorpassata ed inadeguata.

Perché hanno inventato l'obsolescenza? Un tempo i prodotti erano costruiti per durare per sempre, ma una volta saturato il mercato i produttori non potevano più essere ricchi. Così hanno ben pensato che se le cose devono essere buttate la gente deve ricomprarle e i produttori continuano ad essere ricchi.

Noi possiamo lavorare grazie all'obsolescenza programmata? Non è corretto, noi possiamo avere i soldi per acquistare oggetti che dovremo buttare dopo poco per comprarne altri impegnando i soldi per cui abbiamo sacrificato il nostro tempo.

Sarebbe migliore il mondo se dovessimo comprare le cose una sola volta? Probabilmente quando avremmo tutto quello che ci serve veramente, non dovendolo più cambiare, avremmo abbastanza soldi pur lavorando molto meno e potremmo dedicare il nostro tempo a ciò che ci rende felici.

Ma mi rende felice comprare le cose! per questo sono contento quando butto qualcosa che si è rotto anzitempo o che mi sembra vecchio.

La grande macchina della pubblicità che tiene in piedi l'obsolescenza percepita, ovvero ci fa sembrare che ciò che abbiamo sia vecchio e inadeguato, e ci fa sembrare indispensabili cose per noi inutili. Il meccanismo è semplice ci fa sentire inadeguati, dicendoci che non siamo felici perché non abbiamo certe cose. Non siamo circondati da belle donne vogliose perché non abbiamo l'ultimo gadget. Non abbiamo un compagno meraviglioso perché non abbiamo una borsetta abbastanza griffata, o abbiamo le scarpe che erano di moda lo scorso anno. Se comprassimo queste cose saremmo adeguati e gli altri ci amerebbero e stimebbero.

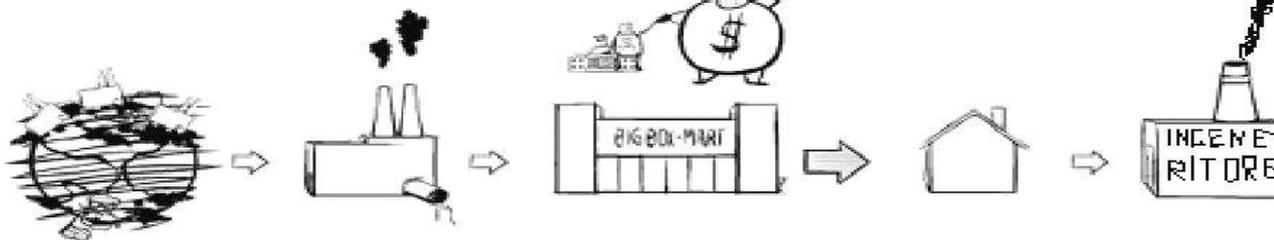
Io lavoro sodo e mi compro le cose, così sono felice! Me lo merito dopo una giornata di duro lavoro! In effetti la giornata di lavoro risucchia tutte le energie e non ne abbiamo più per essere felici facendo ciò che ci piace. La sera l'unica alternativa è guardare la televisione, così possiamo essere ben disinformati e vedere nelle pubblicità cosa dovremmo avere per essere felici! Domani lavoreremo sodo per avere i soldi per comprarcele e a fine giornata andremo in un centro commerciale per comprarcele e avere un pò di felicità! Stasera saremo felici! Domani al lavoro e domani sera saremo di nuovo infelici, dovremo anche fare ordine in casa piena di cose inutili, non più alla moda, rotte e butteremo ciò che abbiamo comprato 4 mesi prima, dopo questo lavoro ci rimetteremo stanchissimi ad ascoltare i consigli della pubblicità su come essere felici. Troppo stanchi per dare attenzione ai figli alla moglie, o per chiacchierare con gli amici.

E' etico, giusto, morale costruire o acquistare cose che si rompono subito o buttare cose ancora utilizzabili? Direi proprio di no! Per costruire quelle cose abbiamo consumato risorse, abbiamo costretto persone, probabilmente nel terzo mondo a rinunciare alla propria felicità, sfruttandole nelle fabbriche (e se lo avessero fatto a noi?), abbiamo consumato energie non rinnovabili, abbiamo intasato le strade per trasportarle abbiamo inquinato per produrle e trasportarle. Abbiamo costretto i nostri amici e vicini a lavorare per vendercele. Dopo un istante effimero e falso di soddisfazione nato dal sopimento Dell'inadeguatezza che la pubblicità ha istillato in noi, le abbiamo tenute per un pò e poi le abbiamo buttate!



Si ma io non le butto le cose nell'indifferenziata, le riciclo! Bravo fai bene a provarci, ma la maggior parte delle cose non sono progettate per essere riciclate e non sono fatte con materiali riciclabili. Trascurando che il giusto sarebbe non produrre rifiuti e che il riuso deve venire prima del riciclo, bisogna sapere che riciclare o smaltire i rifiuti è un costo! E grosso! Inoltre inquina, consuma energia non rinnovabile, costringe altri a lavorare. E poi diciamo che i rifiuti più tossici non ce li teniamo neanche, li spediamo nei paesi del terzo mondo! (e se qualcuno facesse una discarica di rifiuti tossici nel tuo comune saresti contento?)

Quindi? Se le cose non si rompessero, o non le buttassimo perché la pubblicità ce le fa sembrare vecchie ci servirebbero molti meno soldi, quindi dovremmo lavorare meno e avremmo più tempo per fare ciò che ci rende felici e praticare la decrescita. Inoltre inquineremmo meno, saremmo più sostenibili. Consumeremmo meno risorse, meno energia con conseguente abbondanza di risorse e diminuzione dei prezzi. Ci sarebbero persino meno camion che spostano materie prime merci rifiuti o gente sulle strade... così chi ha il SUV può andare a 200 allora come nelle pubblicità invece che in coda a 60 allora, più triste di chi ha la pinto a GPL e la bici elettrica ;)



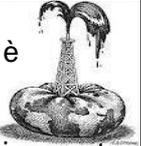
FEBBRAIO

FRASE DEL MESE

La pena che i buoni devono scontare per l'indifferenza alla cosa pubblica è quella di essere governati da uomini malvagi. (Platone)

ULTIME GOCCE DI PETROLIO:

Cos'è il picco di Hubbert? Il picco di Hubbert è il momento in cui l'estrazione di petrolio raggiunge il suo valore massimo. Successivamente il ritmo di estrazione cala progressivamente, fino ad arrivare a zero. Perché estrarre il petrolio sul fondo del giacimento è più difficile e costoso.



COME CONVINCERCI: **Creare il problema e poi offrire la soluzione.**

Si crea un problema, una "situazione" che produrrà una determinata reazione nel pubblico in modo che sia questa la ragione delle misure che si desiderano far accettare. Ad esempio: lasciare che dilaghi o si intensifichi la violenza urbana, o organizzare attentati sanguinosi per fare in modo che sia il pubblico a pretendere le leggi sulla sicurezza a discapito delle libertà. Creare una crisi economica per far accettare come male necessario la diminuzione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici.



SOSTENIBILITA'-MANGIARE è DECIDERE

5000 le tonnellate: di antibiotici impiegate negli allevamenti europei. Di cui 1.500 per favorire la crescita degli animali.

1000: animali estinti ogni anno a causa della distruzione delle foreste pluviali.

3 dollari: costo di un chilo di proteine presenti nel frumento.

31 dollari: costo di un chilo di proteine animali.

260 anni: durata delle riserve petrolifere se tutti fossero vegetariani.

13 anni: durata delle riserve petrolifere mondiali se tutti gli esseri umani fossero carnivori.

500 mila chili al secondo: produzione di escrementi da parte di tutti gli animali d'allevamento negli Usa. (+ la CO2 e il metano)

120 milioni di chili: i rifiuti tossici prodotti ogni giorno dagli allevamenti di polli negli Usa.

17 miliardi: i dollari spesi ogni anno per dare da mangiare agli animali nella sola Europa.



ECONOMIA REALE: Chi le fa queste monete locali/

complementari? è come per gli sconti: chiunque può farli, ovviamente ci sono dei modelli che hanno più o meno successo. Possono farle delle associazioni di cittadini o benefiche, possono farle anche i comuni.

I GAS: perché i GAS sono solidali? Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che - a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze - subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

1	Mercoledì	
2	Giovedì	
3	Venerdì	
4	SABATO	
5	DOMENICA	
6	Lunedì	
7	Martedì	
8	Mercoledì	
9	Giovedì	
10	Venerdì	
11	SABATO	
12	DOMENICA	
13	Lunedì	
14	Martedì	
15	Mercoledì	
16	Giovedì	
17	Venerdì	
18	SABATO	
19	DOMENICA	
20	Lunedì	
21	Martedì	
22	Mercoledì	
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	SABATO	
26	DOMENICA	
27	Lunedì	
28	Martedì	
29	Mercoledì	

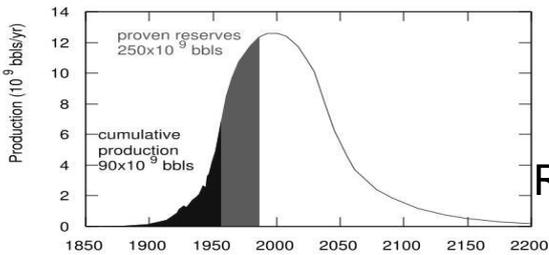
Sai chi è Annie Leonard?

Esplora il sito: www.greenme.it

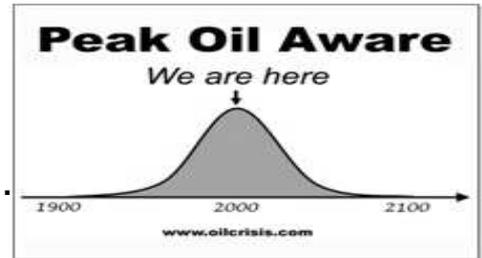
Gioco: cerca un oggetto che non attira l'attenzione vicino a te. Indovina: quanti km ha viaggiato per arrivare da te. Quante ore di lavoro sono servite per produrlo trasportarlo venderlo e smaltirlo. Quante ore usi quest'oggetto? Potresti farne a meno?

Cerca su **you tube:** "la storia delle cose"

IL PICCO DEL PETROLIO



..E IL MONDO
SPREMUTO
RESTO' A SECCO..



L'aumento dei prezzi del petrolio è stato continuo e inarrestabile dal 1998. Partendo da meno di 20 dollari al barile a quel tempo, i prezzi hanno raggiunto e sfondato i 95 dollari al barile.

Questi aumenti hanno causato molta preoccupazione e in molti casi si è parlato del "picco di Hubbert" o "picco del petrolio" nell'interpretazione dell'attuale situazione. Secondo Hubbert, la produzione di una risorsa minerale segue una "curva a campana". **Il picco di questa curva è il punto di massima produzione: al di là del quale la produzione comincia inesorabilmente a diminuire, con grandi difficoltà tecniche di estrazione, quindi il prezzo sale vertiginosamente.**

La curva di produzione illustrata dalla teoria di Hubbert è una descrizione di casi storici ben noti che viene applicata alla situazione presente e futura mondiale. Più di una volta è stato possibile osservare sperimentalmente che la produzione di una risorsa esauribile segue una "curva a campana". Il caso forse più noto è quello del petrolio negli Stati Uniti, dove la produzione ha mostrato un picco nettissimo del 1970. Negli anni '60, Hubbert stesso aveva previsto il picco degli Stati Uniti per il 1970. **Venne accusato di essere un folle visionario, finché la sua previsione si realizzò in tutti i giacimenti studiati.** In tempi più recenti, un picco è stato osservato per la produzione di petrolio nell'Unione Sovietica nel 1990 e un altro per la produzione di petrolio del mare del Nord nel 1999.



La disponibilità di petrolio descritta dalla curva di Hummert è il risultato logico di come i fattori economici operano quando si trovano ad avere a che fare con una risorsa fisicamente limitata, il che è il caso normale per una risorsa minerale non riciclabile come il petrolio. Data questa caratteristica, la curva a campana di Hubbert è inevitabile in un economia di mercato. Possiamo distinguere diverse **fasi del ciclo di Hubbert:**

La prima fase: espansione rapida. Inizialmente, la risorsa è abbondante e bastano modesti investimenti per estrarla. In questa fase, la crescita della produzione è esponenziale.

La seconda fase: inizio dell'esaurimento. Le riserve "facili", ovvero quelle meno costose, sono quelle estratte per prime. Con l'esaurimento delle risorse facili, comincia a essere necessario sfruttare risorse più difficili e questo richiede investimenti sempre più consistenti. La produzione continua a crescere, ma non più esponenzialmente come nella prima fase.

La terza fase: il picco e il declino: il graduale esaurimento rende talmente elevati gli investimenti necessari che non sono più sostenibili. La produzione raggiunge un massimo (il picco di Hubbert) e cala.

La quarta fase: il declino finale. non si fanno più investimenti significativi. La produzione continua, ma il declino procede fino a che non diventa talmente ridotta da cessare completamente.

La predizione del picco globale. I dati esistenti possono essere estrapolati per determinare la data presunta del picco globale tenendo conto del dato geologico della quantità totale di petrolio geologicamente estraibile. Si tratta di un dato molto incerto ma che comunque è approssimativamente noto. A partire da questi dati è possibile estrapolare la curva nel futuro e ottenere un valore approssimato per il momento per il quale ci aspettiamo il picco.

Il picco per il petrolio era atteso, molto approssimativamente, verso il 2010, attualmente alcune compagnie riferiscono di averlo già superato, altre che verrà superato in pochi anni tra il 2005 e il 2013.

Tutti quelli che hanno ragionato su questo argomento hanno sostenuto che al picco ci possiamo aspettare un rapido aumento dei prezzi del petrolio come pure una fase di instabilità geopolitica.

La grande transizione. Cosa ci aspettiamo che succeda esattamente nella "terra incognita" del dopo-picco? C'è chi ha parlato di fine della civiltà e alcuni hanno addirittura ipotizzato il ritorno all'età della pietra (questa è la "teoria Olduvai" di Richard Duncan).

Indubbiamente il petrolio è una cosa importante nell'economia mondiale. Rappresenta oggi quasi il 40% dell'energia primaria generata e circa il 90% dell'energia usata nei trasporti. Senza petrolio avremmo delle grosse difficoltà a mandare

avanti il pianeta nel modo in cui siamo abituati a vederlo funzionare.

Non bisogna farsi prendere dal panico il picco segnala la necessità di un cambiamento. Ogni volta che un picco si è verificato nel caso di una risorsa economicamente importante, c'è stato un cambiamento di risorsa. Si può avere semplicemente un cambiamento *geografico*.

Oggi, manca la possibilità di risolvere il problema andando a sfruttare altre aree geografiche. Semplicemente, manca un'altra Arabia Saudita. Perciò, dobbiamo prepararci a una transizione tecnologica di qualche tipo.

www.aspoitalia.it



MARZO

1	Giovedì	
2	Venerdì	
3	SABATO	
4	DOMENICA	
5	Lunedì	
6	Martedì	
7	Mercoledì	
8	Giovedì	
9	Venerdì	
10	SABATO	
11	DOMENICA	
12	Lunedì	
13	Martedì	
14	Mercoledì	
15	Giovedì	
16	Venerdì	
17	SABATO	
18	DOMENICA	
19	Lunedì	
20	Martedì	
21	Mercoledì	
22	Giovedì	
23	Venerdì	
24	SABATO	
25	DOMENICA	
26	Lunedì	
27	Martedì	
28	Mercoledì	
29	Giovedì	
30	Venerdì	
31	SABATO	

FRASE DEL MESE: L'unica cosa necessaria per il trionfo del male è l'inerzia dei buoni (Edmund Burke)

ULTIME GOCCE DI PETROLIO

Perché deve esistere il picco del petrolio di Hubbert?

Perché il petrolio esiste in quantità limitata. Non essendo costante l'estrazione c'è un momento di picco massimo che poi scende fino a zero estrazione. Da un certo punto in poi il ritmo di estrazione inizia a decrescere in maniera irreversibile. E' quanto, ad esempio, sta accadendo con la produzione di petrolio nel Mare del Nord, che ha raggiunto il picco nell'anno 2000.



COME CONVINCERCI

La strategia della gradualità. Per far accettare una misura inaccettabile, basta applicarla gradualmente, per un po' di anni consecutivi. Così condizioni socioeconomiche radicalmente nuove (neoliberismo) furono imposte negli anni '80 e '90: privatizzazioni, precarietà, flessibilità, salari che non garantivano più redditi dignitosi, tanti cambiamenti che avrebbero provocato una rivoluzione se fossero stati applicati in una sola volta.

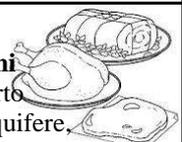


SOSTENIBILITA': Un modello economico basato sul consumo senza fine (continua crescita del PIL) è insostenibile, dato che le risorse non sono infinite. Una volta capito che la crescita globale basata sul consumo di petrolio non è soltanto responsabile dei cambiamenti climatici o della crisi ambientale, ma comporta anche un aumento di stress, ansia e crollo sociale, diventa evidente che per curare il pianeta e noi stessi; è necessario ridurre le dimensioni dell'economia ovvero localizzarne l'attività, piuttosto che continuare a globalizzarla. L'impressione è che la consapevolezza stia crescendo, e che abbia il potenziale per diffondersi a macchia d'olio.



MANGIARE è DECIDERE

La prossima volta che mangi carne tutti i giorni pensaci su. Pensa alle foreste disboscate, al deserto che avanza, ai liquami che filtrano nelle falde acquifere, all'anidride carbonica e al metano che intrappolano il globo in una cappa calda. Sì perché ogni hamburger equivale a 6 metri quadrati di alberi abbattuti e a 75 chili di gas responsabili dell'effetto serra. Ma pensa anche alle tonnellate di grano e soia usate per dar da mangiare alla tua bistecca. E 9 milioni di bambini muoiono di fame. Il 70% di cereali, soia e semi prodotti ogni anno negli Usa serve a sfamare animali. Non uomini. Mangiare meno carne, non è più solo un segno di rispetto per gli animali. È una scelta sociale. Solidale con chi ha fame e con il futuro del pianeta (è uno solo, piccolo e sovraffollato). Pena: l'avveramento della profezia dell'economista Malthus che già due secoli fa ammoniva: "Arriverà il giorno in cui la pressione demografica avrà esaurito la capacità della terra di nutrire l'uomo".



ECONOMIA REALE: Quante ore devo mettere a disposizione per far parte della Banca del tempo?

Ognuno è libero di scambiare quante ore vuole, in base alla sua disponibilità di tempo, nel raggio chilometrico che ritiene più idoneo, nell'arco di



Sai chi è Ken Wilber?

Esplora il sito: www.aspoitalia.it

Gioco: rispetto allo stesso anno quanto è aumentato il costo della benzine?

Cerca su **you tube:** "chi ha ucciso l'auto elettrica?"



LA TRANSIZIONE

verso un mondo sostenibile

La società industrializzata è caratterizzata da un bassissimo livello di resilienza. Viviamo tutti un costante stato di dipendenza da sistemi e organizzazioni dei quali non abbiamo alcun controllo. Nelle nostre città consumiamo gas, cibo, prodotti che percorrono migliaia di chilometri per raggiungerci, con catene di produzione e distribuzione estremamente lunghe, complesse e delicate. Il tutto è reso possibile dall'abbondanza di petrolio a basso prezzo che rende semplice avere energia ovunque e spostare enormi quantità di merci da una parte all'altra del pianeta.

È facile scorgere l'estrema fragilità di questo assetto, basta chiudere il rubinetto del carburante e la nostra intera civiltà si paralizza. Questa non è resilienza.

I progetti di Transizione mirano invece a creare comunità libere dalla dipendenza dal petrolio e fortemente resilienti attraverso la ripianificazione energetica e la rilocalizzazione delle risorse di base della comunità (produzione del cibo, dei beni e dei servizi fondamentali).

Lo fa con proposte e progetti incredibilmente pratici, fattivi e basati sul buon senso. Prevedono processi governati dal basso e la costruzione di una rete sociale e solidale molto forte tra gli abitanti delle comunità.

Nascono così le Transition Towns (oramai centinaia), città e comunità in transizione che sulla spinta dei propri cittadini decidono di prendere la via della transizione. Qui si evidenzia il terzo elemento di forza del progetto di Rob Hopkins, quello che lui ha creato è un metodo che si può facilmente imparare, riprodurre e rielaborare. Questo lo rende piacevolmente contagioso, anche grazie alla forza della visione che contiene, un'energia che attiva le persone e le rende protagoniste consapevoli di qualcosa di semplice e al contempo epico.

Possediamo tutte le tecnologie e le competenze necessarie per costruire in pochi anni un mondo profondamente diverso da quello attuale, più bello e più giusto. La crisi profonda che stiamo attraversando è in realtà una grande opportunità che va colta e valorizzata. Il movimento di Transizione è lo strumento per farlo.

www.transitionitalia.it



La Transizione è un movimento culturale impegnato nel traghetare la nostra società industrializzata dall'attuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza e benessere sociale, ma i metodi e i percorsi che la Transizione propone vanno ben oltre questa prima definizione permettendo una ricostruzione del sistema di rapporti tra gli uomini e gli uomini e tra gli uomini e il pianeta che abitano.

Tutto inizia quasi per caso nel 2003, quando Rob Hopkins insegnando alle medie in Irlanda e con i suoi studenti durante un'esercitazione scolastica creò il Kinsale Energy Descent Plan un progetto strategico che indicava come la piccola città avrebbe dovuto riorganizzare la propria esistenza in un mondo in cui il petrolio non fosse stato più economico e largamente disponibile. Quasi subito tutti si resero conto del potenziale rivoluzionario di quella iniziativa. Quello era il seme della Transizione, il progetto consapevole del passaggio dallo scenario attuale a quello del prossimo futuro.

COM'È IL NOSTRO MONDO? L'economia del mondo industrializzato è stata sviluppata negli ultimi 150 anni sulla base di una grande disponibilità di energia a basso prezzo ottenuta dalle fonti fossili, prima fra tutte il petrolio. Più in generale il nostro sistema di consumo si fonda sull'assunto paradossale che le risorse a disposizione siano infinite.

Le conseguenze più evidenti di questa politica sono il riscaldamento globale e la fine delle risorse, prime tra tutte il petrolio, una combinazione di eventi dalle ricadute di portata epocale sulla vita di tutti noi. Ci sono molti altri effetti che si sommano a questi, inquinamento, distruzione della biodiversità, iniquità sociale, mancata redistribuzione della ricchezza, ecc.

La crisi petrolifera appare però la minaccia più immediata e facilmente percepibile dalle persone.

LA RESILIENZA non è un termine molto conosciuto, esprime una caratteristica tipica dei sistemi naturali. La resilienza è la capacità di un certo sistema, di una certa specie, di una certa organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dall'esterno senza degenerare, una sorta di flessibilità rispetto alle sollecitazioni.

APRILE

FRASE DEL MESE: Libertà è partecipazione!

ULTIME GOCCE DI PETROLIO: Ma il petrolio non si riforma continuamente negli strati profondi della Terra? No, il petrolio e tutti i cosiddetti combustibili fossili, come il carbone, il metano, ecc., siano stati originati dalla trasformazione di grandi quantità di materiale vivente sedimentato e decomposto nella profondità della Terra in milioni di anni.



COME CONVINCERCI

La strategia del differire. Per far accettare una decisione impopolare è presentarla come "dolorosa e necessaria" guadagnando in quel momento il consenso della gente per un'applicazione futura. In questo modo si dà più tempo alla gente di abituarsi all'idea del cambiamento e di accettarlo con rassegnazione quando arriverà il momento.



SOSTENIBILITA'-MANGIARE è DECIDERE

Dal 1960 a oggi, oltre un quarto delle foreste del Centro-America è stato abbattuto per far posto a pascoli; in Costa Rica i latifondisti hanno abbattuto l'80% della foresta tropicale e in Brasile c'è voluto l'omicidio di Chico Mendes, il raccoglitore di gomma assassinato dagli allevatori per una disputa sull'uso della foresta pluviale, per accorgersi dell'esistenza di una "bovino connection". In Amazzonia la foresta pluviale è stata fagocitata da 15 milioni di ettari di pascolo. Eppure è in questo habitat che dimora il 50% di specie viventi e da qui deriva un quarto di tutti i farmaci che usiamo. Dove prima c'erano migliaia di varietà viventi ora ci sono solo mandrie.



ECONOMIA REALE Ma chi accetta di essere pagato in parte con queste monete complementari o locali poi cosa se ne fa? Ci perde? Quando le ha accettate in pagamento poi le spende! sempre nella propria comunità. Ad esempio: ci sono un disoccupato, un barista, un parrucchiere, una donna delle pulizie, un meccanico. il comune vuole sistemare un giardinetto: paga un disoccupato per farlo con la moneta locale. Il disoccupato la usa per pagare il meccanico, che poi li spende al bar. La barista va dalla parrucchiera e la paga così. La parrucchiera a sua volta ci paga la donna delle pulizie che poi deciderà come spenderli tra le persone che aderiscono al circuito

IL PARTITO DEL NO:

Ma non abbiamo fondi per cambiare...

Non è veramente un problema. I fondi sono un ben misero sostituto dell'entusiasmo e della partecipazione della comunità, che vi porteranno entrambe attraverso i primi passi della vostra transizione. I fondi possono anche richiedere misure di controllo, e potrebbero deviare l'iniziativa in direzioni che vanno contro gli interessi della comunità. Tones iniziò nel settembre 2005 senza denaro. Si è sempre autofinanziata fin dall'inizio. Le conferenze e le proiezioni di film portarono denaro per sostenere eventi gratuiti come gli Open Space day. Arriverete al punto in cui avrete progetti specifici che richiedono denaro, ma fino a quel punto ve la caverete. Conservate le forze finché non accadrà... non permettete che la mancanza di fondi vi fermi.



1	DOMENICA	
2	Lunedì	
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	
7	SABATO	
8	DOMENICA	
9	Lunedì	
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	SABATO	
15	DOMENICA	
16	Lunedì	
17	Martedì	
18	Mercoledì	
19	Giovedì	
20	Venerdì	
21	SABATO	
22	DOMENICA	
23	Lunedì	
24	Martedì	
25	Mercoledì	
26	Giovedì	
27	Venerdì	
28	SABATO	
29	DOMENICA	
30	Lunedì	

Sai chi è Rob Hopkins?

Esplora il sito: www.transitionitalia.it

Gioco: prova a pensare cosa faresti per produrre l'energia che consumi, se domani finisse il petrolio.

Preferiresti diminuire il tuo tenore di vita o sfruttare tutte le energie rinnovabili al massimo?

Cerca su **you tube:** terra reloaded

MANIPOLAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA ATTRAVERSO I MASS MEDIA



La strategia della distrazione. L'elemento principale del controllo sociale è la strategia della distrazione: distogliere l'attenzione del pubblico dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites politiche ed economiche utilizzando la tecnica dell'inondazione di distrazioni continue e di informazioni insignificanti (telegiornali che parlano di gossip, e ricette). La strategia della distrazione è anche indispensabile per evitare l'interesse del pubblico verso le conoscenze essenziali nel campo della scienza, dell'economia, della sostenibilità e socialità. Impedendo di pensare ai meccanismi che dominano il mondo, dando altre cose futili cui pensare e impegnarlo in lavori alienanti.

Creare il problema e poi offrire la soluzione. Questo metodo è anche chiamato "problema - reazione - soluzione". Si crea un problema, una "situazione" che produrrà una determinata reazione nel pubblico in modo che sia questa la ragione delle misure che si desiderano far accettare. Ad esempio: lasciare che dilaghi o si intensifichi la violenza urbana, oppure organizzare attentati sanguinosi per fare in modo che sia il pubblico a pretendere le leggi sulla sicurezza e le politiche a discapito delle libertà. Oppure: creare una crisi economica per far accettare come male necessario la diminuzione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici.

La strategia della gradualità. Per far accettare una misura inaccettabile, basta applicarla gradualmente, col contagocce, per un po' di anni consecutivi. Questo è il modo in cui condizioni socioeconomiche radicalmente nuove (neoliberismo) furono imposte negli anni '80 e '90: uno Stato al minimo, privatizzazioni, precarietà, flessibilità, disoccupazione di massa, salari che non garantivano più redditi dignitosi, tanti cambiamenti che avrebbero provocato una rivoluzione se fossero stati applicati in una sola volta.

La strategia del differire. Un altro modo per far accettare una decisione impopolare è quella di presentarla come "dolorosa e necessaria" guadagnando in quel momento il consenso della gente per un'applicazione futura. E' più facile accettare un sacrificio futuro di quello immediato. Per prima cosa, perché lo sforzo non deve essere fatto immediatamente. Secondo, perché la gente, la massa, ha sempre la tendenza a sperare ingenuamente che "tutto andrà meglio domani" e che il sacrificio richiesto potrebbe essere evitato. In questo modo si dà più tempo alla gente di abituarsi all'idea del cambiamento e di accettarlo con rassegnazione quando arriverà il momento.

Stimolare il pubblico ad essere favorevole alla mediocrità. Spingere il pubblico a ritenere che sia di moda essere stupidi, volgari e ignoranti...



Noam Chomsky ha studiato la comunicazione di massa enunciando queste 10 regole.

Rivolgersi alla gente come a dei bambini. La maggior parte della pubblicità diretta al grande pubblico usa discorsi, argomenti, personaggi e una intonazione particolarmente infantile, spesso con voce flebile, come se lo spettatore fosse una creatura di pochi anni o un deficiente. Quanto più si cerca di ingannare lo spettatore, tanto più si tende ad usare un tono infantile. Perché? "Se qualcuno si rivolge ad una persona come se questa avesse 12 anni o meno, allora, a causa della suggestionabilità, questa probabilmente tenderà ad una risposta o ad una reazione priva di senso critico come quella di una persona di 12 anni o meno (vedi "Armi silenziose per guerre tranquille")."

Usare l'aspetto emozionale molto più della riflessione. Sfruttare l'emotività è una tecnica classica per provocare un corto circuito dell'analisi razionale e, infine, del senso critico dell'individuo. Inoltre, l'uso del tono emotivo permette di aprire la porta verso l'inconscio per impiantare o iniettare idee, desideri, paure e timori, compulsioni, o per indurre comportamenti...

Mantenere la gente nell'ignoranza e nella mediocrità. Far sì che la gente sia incapace di comprendere le tecniche ed i metodi usati per il suo controllo e la sua schiavitù. "La qualità dell'educazione data alle classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo che la distanza creata dall'ignoranza tra le classi inferiori e le classi superiori sia e rimanga impossibile da colmare da parte delle inferiori" (vedi "Armi silenziose per guerre tranquille").

Rafforzare il senso di colpa. Far credere all'individuo di essere esclusivamente lui il responsabile della proprie disgrazie a causa di insufficiente intelligenza, capacità o sforzo. In tal modo, anziché ribellarsi contro il sistema economico, l'individuo si auto svaluta e si sente in colpa, cosa che crea a sua volta uno stato di depressione di cui uno degli effetti è l'inibizione ad agire. E senza azione non c'è rivoluzione!

Conoscere la gente meglio di quanto essa si conosca. Negli ultimi 50 anni, i rapidi progressi della scienza hanno creato un crescente divario tra le conoscenze della gente e quelle di cui dispongono e che utilizzano le élites dominanti. Grazie alla biologia, alla neurobiologia e alla psicologia applicata, il "sistema" ha potuto fruire di una conoscenza avanzata dell'essere umano, sia fisicamente che psichicamente. Il sistema è riuscito a conoscere l'individuo comune molto meglio di quanto egli conosca sé stesso. Ciò comporta che, nella maggior parte dei casi, il sistema esercita un più ampio controllo ed un maggior potere sulla gente, ben maggiore di quello che la gente esercita su sé stessa.

-Gioco segna un esempio per ogni strategia.

MAGGIO

1	Martedì	
2	Mercoledì	
3	Giovedì	
4	Venerdì	
5	SABATO	
6	DOMENICA	
7	Lunedì	
8	Martedì	
9	Mercoledì	
10	Giovedì	
11	Venerdì	
12	SABATO	
13	DOMENICA	
14	Lunedì	
15	Martedì	
16	Mercoledì	
17	Giovedì	
18	Venerdì	
19	SABATO	
20	DOMENICA	
21	Lunedì	
22	Martedì	
23	Mercoledì	
24	Giovedì	
25	Venerdì	
26	SABATO	
27	DOMENICA	
28	Lunedì	
29	Martedì	
30	Mercoledì	
31	Giovedì	

FRASE DEL MESE: Quando compri, voti. Voti ogni volta che fai la spesa, che schiacci il telecomando, che ti rechi in banca.” Alex Zanotelli padre comboniano

ULTIME GOCCE DI PETROLIO Quanto petrolio rimane da estrarre? Le stime sulle risorse petrolifere sono incerte, ma si ritiene che la quantità totale di petrolio che esisteva sulla terra prima che cominciassimo a estrarlo ammontasse a circa duemila miliardi di barili. Di questi, fino ad oggi ne abbiamo estratti circa mille, ovvero circa la metà. Ma la metà in fondo al giacimento è sempre più difficile e costosa da estrarre.



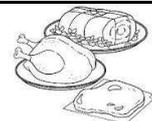
COME CI CONVINCONO

Rivolgersi alla gente come a dei bambini. La maggior parte della pubblicità diretta al grande pubblico usa intonazione particolarmente infantile, spesso con voce flebile, come se lo spettatore fosse una creatura di pochi anni o un deficiente. Perché? “Se qualcuno si rivolge ad una persona come se questa avesse 12 anni o meno, allora, a causa della suggestionabilità, questa probabilmente tenderà ad una risposta o ad una reazione priva di senso critico come quella di una persona di 12 anni o meno (vedi “Armi silenziose per guerre tranquille”).



SOSTENIBILITA'-MANGIARE è DECIDERE

“**Vacche ovunque**”, scrive Jeremy Rifkin nel suo Ecocidio, Ascesa e caduta della cultura della carne (Mondadori): “più di un miliardo di vacche che pascolano nei cinque continenti”. E deforestazione per creare pascoli significa desertificazione. Dopo tre, al massimo cinque anni, il suolo calpestato e divorato da milioni di bovini (ogni capo libero ingurgita 400 chili di vegetazione al mese!) ed esposto a sole, piogge e vento, diventa sterile e i ruminanti si devono spostare dissacrando altri ettari di foresta. Ci vorranno da 200 a mille anni perché quel terreno ritorni fertile. Ma non basta: un quarto delle terre emerse vengono usate per nutrire il bestiame.



ECONOMIA REALE: LA BANCA DEL TEMPO.

C'è un limite di età per iscriversi alla Banca del tempo? 16 anni è il limite minimo di età. Per i minorenni è necessario il permesso scritto dei genitori.



IL PARTITO DEL NO:

Ma non ci lasceranno cambiare...

C'è la paura che in qualche modo ogni iniziativa che porti ad un cambiamento sarà osteggiata, soppressa, attaccata da burocrati senza volto o da corporazioni. Se questa paura è forte abbastanza da impedirvi di intraprendere alcuna azione, se l'unica cosa che volete fare è di lasciare tutta la vostra forza a qualche “Loro”, allora state probabilmente leggendo il documento sbagliato. D'altro canto, le Transition Town operano “sotto il radar”, non creano vittime né creano nemici. Al momento non sembrano incorrere nelle ire di alcuna istituzione esistente. Al contrario, costruendo giorno dopo giorno la consapevolezza della sostenibilità e sul cambiamento del clima, sarete sorpresi di quante persone in posizioni di potere saranno entusiaste e ispirate da quanto state facendo, e supporteranno, piuttosto che ostacolare, i vostri sforzi.



IGAS: Perché nasce una G.A.S.?

Ogni GAS nasce per motivazioni proprie, spesso però alla base vi è una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte

Sai chi è Noam Chomsky?

Esplora il sito: www.disinformazione.it/

Gioco: se tu abitassi sotto una collina ventosa ti opporresti scaldare gratis casa tua con la corrente prodotta vento?

Cerca su **you tube:** www.youtube.com/watch?v=TKI80Jrf4vc

v=TKI80Jrf4vc

Ma cos'è questa SOSTENIBILITA'?



Sostenibilità può essere contemporaneamente un'idea, uno stile di vita, un modo di produrre. Per alcune persone è poco più che una vacua parola in voga. Una cosa è sostenibile quando può essere fatta da tutti gli abitanti del pianeta terra in modo perpetuo, mantenendo il pianeta in equilibrio, in omeostasi come se il pianeta fosse un unico grande organismo, molti ormai chiamano il nostro pianeta "Gaia" dal titolo del famoso libro che illustra questa teoria. Sostenibilità ruota attorno a quattro componenti fondamentali:

* **Sostenibilità economica:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.

* **Sostenibilità sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere.

* **Sostenibilità ambientale:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

* **Sostenibilità istituzionale:** intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

Lo sviluppo sostenibile dovrebbe essere il modo di gestire "Gaia" cioè l'ambiente e la società umana in modo che possa continuare finché il sole non si spegnerà. In verità questa parola oggi è abusata dai tanti "ecofurbi" che vogliono solo lucrare sulle persone con buoni propositi.



Il modo per capire se una pratica è sostenibile è:

L'impronta ambientale è un indicatore che permette di calcolare la **quantità di superficie terrestre necessaria per fornire a ciascun essere**

umano le risorse di cui ha bisogno e per assorbire i rifiuti che dalle sue attività derivano. Il metodo è stato elaborato nella prima metà degli anni '90 dalla British Columbia University.

In pratica consente di stabilire quanti ettari della terra occorrono ad un individuo per produrre tutta l'energia e le risorse materiali che consuma e per assimilare i rifiuti che la stessa popolazione produce. Può essere calcolata anche per ogni oggetto che usiamo o per ogni attività che pratichiamo.

Per poter fare ciò si associa ad ogni bene consumato (sia esso materiale che immateriale) quote di superfici di diverso tipo

-Superficie di terra coltivata necessaria per produrre gli alimenti (superficie agricola)

-Area di pascolo necessaria a produrre i prodotti animali (superficie per pascolo)

-Superficie di foreste necessaria per produrre legname e carta (superficie forestale)

-Superficie di terra necessaria ad ospitare infrastrutture edilizie (superficie degradata, costruita o comunque non ecologicamente produttiva)

-Superficie di mare necessaria per produrre pesci e frutti di mare (superficie marina)

-Superficie forestale necessaria per assorbire la produzione di anidride carbonica risultante dal consumo energetico (superfici per produzione di energia).

Ovviamente, a seconda del tipo di bene "consumato", alcune tipologie di superfici non sono interessate.

Ad esempio se volessimo valutare l'impronta dovuta al consumo di carne entrerebbe in gioco principalmente la voce "superficie per pascoli" e, per alcuni tipi di carne, anche la voce "superficie agricola" (per via della necessità di produrre mangimi o foraggio). Nel caso del "consumo" di abitazioni bisognerebbe considerare principalmente la voce "superfici degradate" ma anche quella relativa alle "superfici forestali" per via del consumo di legname da costruzione.

In parole povere, essa misura l'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria per rigenerare le risorse consumate da una popolazione umana e per assorbire i rifiuti corrispondenti.

Utilizzando l'impronta ecologica, è possibile stimare quanti "pianeta Terra" servirebbero per sostenere l'umanità, qualora tutti vivessero secondo un determinato stile di vita.

Confrontando l'impronta di un individuo con la quantità di terra disponibile pro-capite (cioè il rapporto tra superficie totale e popolazione mondiale) si può capire se il livello di consumi del campione è sostenibile dal pianeta o meno.

IL RISCALDAMENTO GLOBALE: è una prova lampante dell'insostenibilità delle nostre abitudini energetiche. Da quando abbiamo iniziato a bruciare petrolio immettendo anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera; tagliando le foreste e inquinando il mare, che non riescono più a trasformare tutta la CO₂. Così la **CO₂** aumenta, essendo un gas serra ha aumentato l'effetto serra, con lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari, il rallentamento della corrente del golfo, l'aumento dei tornado, la sparizione delle mezze stagioni con l'intercalarsi di periodi estremamente caldi con altri più brevi estremamente freddi.



GIUGNO

1	Venerdì	
2	SABATO	
3	DOMENICA	
4	Lunedì	
5	Martedì	
6	Mercoledì	
7	Giovedì	
8	Venerdì	
9	SABATO	
10	DOMENICA	
11	Lunedì	
12	Martedì	
13	Mercoledì	
14	Giovedì	
15	Venerdì	
16	SABATO	
17	DOMENICA	
18	Lunedì	
19	Martedì	
20	Mercoledì	
21	Giovedì	
22	Venerdì	
23	SABATO	
24	DOMENICA	
25	Lunedì	
26	Martedì	
27	Mercoledì	
28	Giovedì	
29	Venerdì	
30	SABATO	

FRASE DEL MESE: Nel tempo dell'inganno universale, dire la verità è un atto rivoluzionario! (hai mai pensato che oggi la Costituzione sembra roba scritta da eversivi?)

ULTIME GOCCE DI PETROLIO:

Quando avverrà il picco? Qualcuno dice che è stato nel 2008. E' molto difficile prevedere una data, perché il sistema di estrazione cerca di compensare l'esaurimento impiegando sempre più risorse nell'estrazione. Quello che possiamo dire con certezza è che la fase storica di continuo aumento della produzione petrolifera che perdura da circa un secolo e mezzo, si è interrotta nel 2004. Da quella data, abbiamo visto una stasi produttiva che perdura ancora oggi. In ogni caso, la data precisa del picco non ha molta importanza; quello che sta già accadendo è che l'esaurimento progressivo sta già causando aumenti dei prezzi che mettono in difficoltà l'economia.



E' ORA DI CAMBIARE: La comunità è un ingrediente

chiave per la felicità. Le ricerche confermano in modo pressoché universale che il sentimento di connessione con gli altri è un bisogno umano fondamentale. Le economie locali, basate sulla comunità, sono cruciali anche per il benessere dei nostri bambini, poiché forniscono loro modelli di vita e un senso di identità sano. Studi recenti sull'infanzia rivelano l'importanza, nei primi anni di vita, di imparare il proprio ruolo in relazione ai genitori, ai fratelli e alla comunità in generale. Questi sono i veri modelli a cui rifarsi, non gli stereotipi artificiali che si possono rintracciare nei media.



COME CI CONVINCONO

Usare l'aspetto emozionale molto più della riflessione. Sfruttare l'emotività è una tecnica classica per provocare un corto circuito dell'analisi razionale e, infine, del senso critico dell'individuo. Inoltre, l'uso del tono emotivo permette di aprire la porta verso l'inconscio per impiantare o iniettare idee, desideri, paure e timori, compulsioni, o per indurre Comportamenti ...e quindi vendere..



SOSTENIBILITA':La localizzazione dell'economia significa spostare le attività più vicino a casa, dando supporto alle realtà locali e alle piccole comunità anziché alle grandi corporazioni. Invece di un'economia basata sullo sfruttamento del sud del mondo, su famiglie stressate e composte da almeno due lavoratori al nord, e su una manciata di miliardari. La localizzazione significa un divario inferiore tra ricchi e poveri, e rapporti più stretti tra produttori e consumatori. Questo si traduce in una maggiore coesione sociale: uno studio recente ha dimostrato che chi acquista nei mercatini sostiene conversazioni dieci volte superiori a quelle delle persone che si recano nei supermercati. E ha quindi un Benessere Interiore Percepito (BIP) più alto.



IL PARTITO DEL NO: Ma ci sono già gruppi "verdi" in questa città, non voglio pestare loro i piedi... sareste proprio sfortunati a scontrarvi. Ciò che dovrebbe fare la vostra Iniziativa di Transizione è di formare un senso e un obiettivo comune per i gruppi esistenti, alcuni dei quali potrebbero essere ormai bruciati e apprezzeranno il nuovo vigore che voi portate. Collegarsi a una rete di gruppi esistenti per produrre un Piano di Decrescita Energetica migliorerà e focalizzerà il loro lavoro, piuttosto che ripeterlo o soffocarlo. Aspettatevi che diventino i vostri più forti alleati, fondamentali per il successo della vostra Iniziativa di Transizione.



Sai chi è Al Gore? E Micheal Moore?

Esplora il sito: <http://www.ecoage.it>

Gioco: indovina quanti miliardi di anni ci sono voluti per trasformare l'anidride carbonica CO2 in eccesso nell'aria in petrolio (il petrolio in verità sono piante marcite sottoterra, e le piante crescono sottraendo CO2 dall'aria)? In quanti anni abbiamo bruciato il petrolio ributtando la CO2 in atmosfera?

Cerca su **you tube:** una scomoda verità

L'AUTOPRODUZIONE



Una parola difficile per dire fare le cose in casa invece che comprarle già fatte... roba del secolo scorso. *Ora c'è il progresso! Si compra tutto già fatto al supermercato!*... e si lavora tutto il giorno per pagare altri per fare ciò che potremmo fare noi.

Ma questo è progresso? È progresso non saper fare più nulla?

Perché autoprodurre? Per quale motivo dovremo spendere parte del nostro tempo libero a cercare di farci in casa qualcosa che troviamo facilmente al supermercato, e che magari non costa nemmeno tanto? I motivi sono molteplici.

Primo tra tutti, la **qualità**. La marmellata fatta in casa, magari con i frutti delle piante del nostro giardino (che non hanno subito altri trattamenti se non l'acqua piovana), ha tutto un altro sapore rispetto a quella industriale.

Secondo, il **risparmio**. Fare il pane in casa, anche se si acquista una macchina del pane (e quindi si deve considerare l'ammortamento dei costi), costa molto meno che acquistarlo. Inoltre, si evitano molto di più gli sprechi, perché solitamente il pane fatto in casa si mantiene fresco più a lungo.

Terzo, l'**ecologia**. Quando acquistiamo un vasetto di yogurt, acquistiamo insieme all'alimento anche il vasetto (di plastica o vetro), il coperchio (di alluminio), il packaging (di cartone). Tutti materiali riciclabili, per fortuna, ma che (nel caso del cartone) andranno a finire nella pattumiera appena arrivati a casa. Senza contare poi il processo di produzione e confezionamento del prodotto stesso. I costi di trasporto, l'aumento del traffico. I costi del riciclaggio. Comprare solo un litro di latte ed i fermenti, e autoprodurre lo yogurt sarebbe un risparmio (oltre che economico) ecologico notevole.

Ultimo, ma non per questo meno importante, la **socializzazione**. Autoprodurre in compagnia (dei figli, o degli amici) può essere un modo piacevole di occupare le tristi giornate invernali. Lo scambio di ricette, idee o regali autoprodotti tra gli amici è una cosa che fa sempre piacere.

Per poter fare ciò si associa ad ogni bene consumato (sia esso materiale che immateriale) quote di superfici di diverso tipo

- Superficie di terra coltivata necessaria per produrre gli alimenti (superficie agricola)
 - Area di pascolo necessaria a produrre i prodotti animali (superficie per pascolo)
 - Superficie di foreste necessaria per produrre legname e carta (superficie forestale)
 - Superficie di terra necessaria ad ospitare infrastrutture edilizie (superficie degradata, costruita o comunque non ecologicamente produttiva)
 - Superficie di mare necessaria per produrre pesci e frutti di mare (superficie marina)
 - Superficie forestale necessaria per assorbire la produzione di anidride carbonica risultante dal consumo energetico (superfici per produzione di energia).
- Ovviamente, a seconda del tipo di bene "consumato", alcune tipologie di superfici non sono interessate.

Ad esempio se volessimo valutare l'impronta dovuta al consumo di carne entrerebbe in gioco principalmente la voce "superficie per pascoli" e, per alcuni tipi di carne, anche la voce "superficie agricola" (per via della necessità di produrre mangimi o foraggio). Nel caso del "consumo" di abitazioni bisognerebbe considerare principalmente la voce "superfici degradate" ma anche quella relativa alle "superfici forestali" per via del consumo di legname da costruzione.

In parole povere, essa misura l'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria per rigenerare le risorse consumate da una popolazione umana e per assorbire i rifiuti corrispondenti.

Utilizzando l'impronta ecologica, è possibile stimare quanti "pianeta Terra" servirebbero per sostenere l'umanità, qualora tutti vivessero secondo un determinato stile di vita.

Confrontando l'impronta di un individuo con la quantità di terra disponibile pro-capite (cioè il rapporto tra superficie totale e popolazione mondiale) si può capire se il livello di consumi del campione è sostenibile.

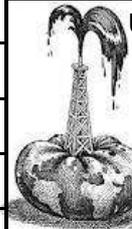
PERMACOLTURA indica una Agricoltura Permanente. Una tipo di coltivazione naturale che una volta impostata correttamente si perpetua da sola senza che l'uomo debba immettere energia (vangando, diserbandando, utilizzando macchinari, pesticidi, pompando acqua.), l'unica azione da compiere è una rispettosa raccolta. Il terreno si autosemina naturalmente con le piante che vanno in semenza e ricadono sul posto. La Permacultura combina le migliori pratiche tradizionali insieme alle migliori tecnologie moderne e metodi di progettazione per la sostenibilità. La Permacultura si ispira ai principi della natura e dai sistemi naturali che si sono evoluti sul pianeta nell'arco di migliaia di anni. I sistemi naturali, come i boschi, sono luoghi ricchi di biodiversità, con la massima produttività di biomassa, estremamente efficienti in termini di riciclo delle sostanze nutritive, e sono **SOSTENIBILI** nel vero senso della parola. Sono infatti in grado di sostentarsi per migliaia di anni autonomamente. Non richiedono diserbanti, annaffiature, fertilizzanti, arature. La loro resa è più elevata di un campo coltivato intensivamente perché: non si spendono energie e producono su più livelli: frutti sugli alberi, verdure e legumi rampicanti, arbusti con bacche o verdure (cetrioli, pomodori etc), verdure basse: zucchine cavoli broccoli etc, verdure erbacee: insalate, piante sotterranee patate carote rapanelli.



LUGLIO

1	DOMENICA	
2	Lunedì	
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	
7	SABATO	
8	DOMENICA	
9	Lunedì	
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	SABATO	
15	DOMENICA	
16	Lunedì	
17	Martedì	
18	Mercoledì	
19	Giovedì	
20	Venerdì	
21	SABATO	
22	DOMENICA	
23	Lunedì	
24	Martedì	
25	Mercoledì	
26	Giovedì	
27	Venerdì	
28	SABATO	
29	DOMENICA	
30	Lunedì	
31	Martedì	

LA FRASE DEL MESE: Serge Latouche, *“una società della decrescita non comporta un regresso sul piano del benessere”*, ma parte dalla consapevolezza dell'**esigenza di una rifondazione delle dinamiche sociali in chiave eco-logica** e quindi mirata a **Rivalutare, Ristrutturare, Ridistribuire, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare**. Affinché ciò accada - ricorda Latouche - serve una *“decolonizzazione dell’immaginario”* a vantaggio di un **nuovo modo di pensare e agire**.



ULTIME GOCCE DI PETROLIO Con gli sviluppi della tecnologia, si potrebbero trovare nuovi grandi giacimenti? La certezza non esiste. Tuttavia, è risaputo che le scoperte di nuovi giacimenti sono in calo dagli anni '60. In effetti, dal 1985 circa la quantità di petrolio consumato ogni anno è superiore a quella di nuovo petrolio scoperto.

COME CI CONVINCONO

Mantenere la gente nell’ignoranza e nella mediocrità. Far sì che la gente sia incapace di comprendere le tecniche ed i metodi usati per il suo controllo e la sua schiavitù. *“La qualità dell’educazione data alle classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo che la distanza creata dall’ignoranza tra le classi inferiori e le classi superiori sia e rimanga impossibile da colmare da parte delle inferiori”*



SOSTENIBILITA'

La comunità è un ingrediente chiave per la felicità. Le ricerche confermano in modo pressoché universale che il sentimento di connessione con gli altri è un bisogno umano fondamentale. Le economie locali, basate sulla comunità, sono cruciali anche per il benessere dei nostri bambini, poiché forniscono loro modelli di vita e un senso di identità sano. Studi recenti sull’infanzia rivelano l’importanza, nei primi anni di vita, di imparare il proprio ruolo in relazione ai parenti e alla comunità in generale. Questi sono i veri modelli a cui rifarsi, non gli stereotipi artificiali che si possono rintracciare nei media.



IL PARTITO DEL NO: Ma nessuno in questa città si cura dell’ambiente in nessun modo... Potreste essere giustificati pensando questo, vista l’esistenza di quello che possiamo percepire come un’apatica cultura consumista che ci circonda. Scavate un po’ più in profondità, e troverete che le persone più insospettate sono acuti sostenitori degli elementi chiave dell’iniziativa di transizione – approvvigionamenti, beni, storia e cultura. Il segreto è andare da loro piuttosto che aspettare che loro vengano da voi. Guardate oltre e vedrete che la vostra comunità è un luogo molto più interessante di quanto pensiate.



LA CRISI del 1929 fu finanziaria. La crisi attuale, iniziata nel 2008, non è soltanto finanziaria. Alla creazione di immense quantità di denaro spazzatura basate sul debito e quindi inesistenti, vanno sommati il cambiamento del clima, che ha sempre più rilevanti aspetti economici, e la scarsità di risorse energetiche. La crisi è quindi una e trina. Finanza, ambiente, energia. E’ la fine di una civiltà basata su petrolio e speculazione (chiamiamola così...) che non può essere arrestata con i soli strumenti finanziari. E’ necessaria una grande visione politica, non bancaria. Va ripensato tutto.

Sai chi è Don Gallo?

Esplora il sito: <http://www.retegas.org>

Gioco:: quanto risparmiaresti in n mese se potessi comprare tutto al prezzo di un grossista?

Cerca su you tube: autoproduzione

DAL GAS AL GAAS

I GRUPPI DI ACQUISTO E AUTOPRODUZIONE SOLIDALE

Innanzitutto viene da chiedersi se nel titolo non abbiano fatto un errore mettendo una a in più. Probabilmente no :) **GAAS** sta per **Gruppo di Autoproduzione e Acquisto Solidale**.

Come dice il nome è un gruppo di persone che acquista prodotti insieme in modo solidale (un gas normale in pratica), ma che sull'onda dei movimenti della decrescita e della transizione ha deciso fare un passo in più: autoprodurre in modo solidale una parte dei beni di cui abbisogna.

Perché farlo? Secondo molti è più comodo che tutta la famiglia passi la giornata a stressarsi in ufficio e poi per avere qualche soddisfazione e paracadute morale comprare dei prodotti da un gas. Ovviamente tutti i punti di vista sono giusti a seconda dei criteri con cui li si valutano. Dal punto di vista della crescita del PIL è ottimo questo menage, che ci porta a stressarci facendo per troppe ore al giorno un lavoro alienante che non ci gratifica e ci rende totalmente dipendenti dal lavoro salariato, dipendenti dal mercato, soddisfatti solo nel comprare e nel consumare, senza più tempo per dedicarci a ciò che ci fa stare bene e ai nostri affetti. Se però andiamo a valutare questo menage in base al benessere interiore, alla sostenibilità, alla resilienza, alla quantità e qualità delle relazioni, vediamo che è un metodo che lascia molto a desiderare, viene migliorato partecipando a un gas, ma partecipare ad un gas i cui beni vengono in parte autoprodotti è secondo i Criteri appena elencati un grande salto di qualità! Infatti si ha la soddisfazione di creare qualcosa con le proprie mani, di avere i complimenti degli altri, di donare e scambiare i prodotti, questo porta a dei rapporti sociali e quindi ad una qualità di vita superiori. Non dimentichiamo che la parola comunità deriva dal latino "cum munus" "con doni", secondo quel meccanismo ben radicato nelle zone rurali fino agli anni attente per cui se una persona ti donava un cesto di insalata sovrapprodotta poi si aveva il piacere di ricambiare con un cesto di uova o di formaggio un pò più abbondante per "fare bella figura" per aumentare la stima. Questo rafforzava i rapporti delle comunità. Fermiamoci ora un attimo a pensare come nel periodo delle feste la macchina del consumo abbia snaturato questa naturale e sana tendenza, costringendo molti in una spirale di regali ove ci si sente obbligati a fare e ricambiare regali inutili.

Ora tutti staranno pensando che è impossibile autoprodursi qualcosa al giorno d'oggi... e che non è conveniente dal punto di vista economico. Non è affatto vero e ci sono già molte realtà che lo dimostrano. Una volta ce la facevano e ce la possiamo fare anche oggi. Certo una volta avevano più tempo, ma una volta non avevano i GAAS e non sfruttavano a pieno la potenza della solidarietà e della rete dei rapporti. Mi spiego meglio: oggi abbiamo poco tempo perché siamo completamente dipendenti dal mercato per i nostri bisogni, e il mercato segue la teoria del massimo profitto, quindi paga poco il lavoratore, ma fa pagare i prodotti il più possibile. Il risultato è che lavoriamo tutto il giorno per comprarci ciò che ci serve (e anche ciò che non ci serve) e dobbiamo comprare tutto perché non abbiamo tempo e forze per produrci qualcosa. Però se in un gruppo ognuno produce una cosa per se e per gli altri e poi la distribuisce e la scambia, ci si trova ad avere un paniere di prodotti autoprodotti e non un solo prodotto. Consideriamo che produrre yogurt o pane per 10 persone invece che per una sola richiede solo una decina di minuti in più. Quando poi una persona prende delle attrezzature specifiche e si specializza in una produzione i tempi si riducono e la qualità aumenta. Quindi i partecipanti del gaas scambiandosi a vicenda i prodotti con un paio d'ore di lavoro riescono ad avere i prodotti che da soli produrrebbero in una ventina di ore. Infatti facendo i conti (vedi ad esempio il sito www.bilancidigiustizia.it) queste persone in quelle 2 ore arrivano a risparmiare anche cinquanta euro l'ora. Per la generazione 1000 euro al mese è un decimo dello stipendio in un pomeriggio. Se col tempo il gaas prende piede e il numero di prodotti aumenta qualcuno può persino passare ad un lavoro part time avendo più tempo da dedicare a sé (e magari a altre autoproduzioni).

Quindi riassumendo ecco quali sono i vantaggi dell'autoproduzione solidale in gruppo di persone: soddisfazione personale nel realizzare qualcosa di qualità, aumento della sostenibilità e della resilienza, maggior indipendenza dal mercato, minor dipendenza dal lavoro salariato, maggior tempo per se stessi, migliori rapporti interpersonali e a quindi una miglior qualità di vita.

PER CHI NON SA COSA SONO I GRUPPI DI ACQUISTO: Il **gruppo d'acquisto** è un insieme di consumatori che compera un determinato tipo di merce (solitamente alimenti, ma non solo) direttamente dal produttore senza passare per vie intermedie, come negozi o grossisti che fanno lievitare il prezzo finale del prodotto. In questo modo si ottengono prodotti genuini a prezzi contenuti in quanto dal produttore la merce arriva direttamente al consumatore e si favoriscono le attività dei piccoli agricoltori e allevatori, che spesso attuano coltivazioni biologiche, destinati in caso contrario a soccombere alle grandi aziende. Ci sono poi i **Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)** che partono da un approccio critico al consumo e che vogliono applicare i principi di equità e solidarietà ai propri acquisti (principalmente prodotti alimentari o di largo consumo). I criteri che guidano la scelta dei fornitori (pur differenti da gruppo a gruppo) in genere sono: qualità del prodotto, dignità del lavoro, rispetto dell'ambiente. In genere i gruppi pongono anche grande attenzione ai prodotti locali, agli alimenti da agricoltura biologica od equivalenti e agli imballaggi a rendere.

AGOSTO

1	Mercoledì	
2	Giovedì	
3	Venerdì	
4	SABATO	
5	DOMENICA	
6	Lunedì	
7	Martedì	
8	Mercoledì	
9	Giovedì	
10	Venerdì	
11	SABATO	
12	DOMENICA	
13	Lunedì	
14	Martedì	
15	Mercoledì	
16	Giovedì	
17	Venerdì	
18	SABATO	
19	DOMENICA	
20	Lunedì	
21	Martedì	
22	Mercoledì	
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	SABATO	
26	DOMENICA	
27	Lunedì	
28	Martedì	
29	Mercoledì	
30	Giovedì	
31	Venerdì	

FRASE DEL MESE: Non so come verrà combattuta la 3° guerra mondiale, ma so come verrà combattuta la 4° guerra mondiale: con clave e bastoni.

ULTIME GOCCE DI PETROLIO: Cosa avverrà dopo il picco? Il dopo-picco non è altro che una continuazione delle tendenze già in atto. Ci aspettiamo prezzi sempre più alti e altalenanti e economia in crisi. Entrambe le cose si stanno verificando in questo periodo; un altro elemento che sembra indicare che siamo nelle vicinanze del picco, oppure che lo abbiamo già passato.



COME CI CONVINCONO: Stimolare il pubblico ad essere favorevole alla mediocrità. Spingere il pubblico a ritenere che sia di moda essere stupidi, volgari e ignoranti...

INDOVINELLO: scrivi almeno 2 trasmissioni televisive con le caratteristiche citate sopra:



SOSTENIBILITA':

Una profonda connessione con la natura è fondamentale per il nostro benessere. Lo scrittore Richard Louv ha addirittura coniato l'espressione "nature deficit disorder" ("disturbo da carenza di natura") per descrivere ciò che accade ai bambini privati del contatto con la natura. I benefici terapeutici del contatto con il mondo naturale, nel frattempo, stanno diventando sempre più evidenti. Uno studio svolto di recente nel Regno Unito ha mostrato che il 90% delle persone che soffrono di depressione avvertono un aumento di autostima dopo una passeggiata in un parco. In seguito a una visita a un centro commerciale, d'altro canto, il 44% delle persone percepisce una diminuzione di autostima, e il 22% si sente addirittura più depressa. Considerando che nell'ultimo anno sono state distribuite oltre 31 milioni di prescrizioni per antidepressivi, questo è un risultato cruciale.



ECONOMIA REALE: Per la comunità che adotta le monete complementari o locali non c'è il rischio di avere un impoverimento della società? al contrario l'economia locale viene rilanciata perchè le persone hanno la liquidità complementare per fare le cose ed avere dei servizi locali. dato che queste monete possono essere spese solo localmente, se una persona deve imbiancare casa o rifare il tetto piuttosto che tagliarsi i capelli sceglie di farlo nella propria comunità poiché li può usare una percentuale di moneta locale. quindi i soldi non vanno in un'altra zona ma restano in loco creando più occupazione e benessere.

IL PARTITO DEL NO: Ma sicuramente è troppo tardi per fare qualcosa...? Potrebbero essere troppo tardi. Ma è probabile che non lo sia. Questo significa che il vostro lavoro è assolutamente cruciale. Non lasciate che la mancanza di speranza saboti i vostri sforzi – come dice Vandana Shiva, "l'incertezza dei vostri tempi è che non c'è certezza sulla mancanza di speranza".



Verso la catastrofe con ottimismo.

L'effetto serra e i cambiamenti climatici costano cari. Nel 2010 ci sono stati 950 disastri nel mondo con danni per 130 miliardi di dollari. Le emissioni di Co2 aumentano invece di diminuire e l'aumento di due gradi dovuto all'effetto serra è questione di mesi. Mentre i tre nuovi cavalieri dell'Apocalisse stanno scorrazzando per il pianeta, i Grandi della Terra, così definiti dai pennivendoli, pensano alla crescita. Nel 2035 il numero di automobili nel mondo raddoppierà arrivando a 1,7 miliardi.

Sai chi è Jacopo Fo?

Esplora il sito: www.autosufficienza.com

Gioco: chiedi a tutti se sanno cosa sono i gruppi di acquisto solidale. Conta a quante persone hai chiesto prima di trovarne una che sa di cosa si tratta, e prima di trovarne una che partecipa a un gas?

Cerca su [you tube](https://www.youtube.com): kitegen



10 AUTOPRODUZIONI X 1 GAAS



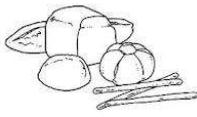
Sarà veramente possibile 10 cose in modo da essere auto-sufficienti? In verità se ne posso produrre molte di più, l'essenziale in un gaas è **la mutualità: ognuno deve produrre qualcosa, ma per tutti.** In questo modo alla fine ognuno con un minimo sforzo si trova ad avere tante cose autoprodotte. Grazie a queste cose è meno dipendente dal lavoro salariato per comprare tutto. Ci si può quindi permettere di lavorare meno e dedicare più tempo a ciò che ci rende felici e soddisfatti, e ad autoprodurre qualcosa.

Il punto chiave per il successo di questo meccanismo solidale è che ognuno si specializzi nel fare una cosa (insegnandola anche agli altri si intende). In questo modo può fare un prodotto di qualità, il costo dei materiali è ridotto perchè li prende solo una persona per tutti, e il tempo è minore, perchè quando impariamo a fare una cosa bene la facciamo più in fretta. Ci si chiede perchè bisogna farlo in maniera solidale producendo una cosa per tutti invece che ognuno produrre tutto solo per se. Il motivo è semplice: fare il pane o la pasta per una persona e farlo per 10 persone richiede solo 10 minuti in più se si ha l'attrezzatura adatta e lo si è imparato a fare.

Cosa autoprodurre? Noi proponiamo un paniere con questi 10 beni: pane, pasta, sapone, verdura e frutta, confetture, birra, yogurt, formaggio, scarpe, servizi. Ma ce ne sarebbero molti altri dal gelato ai mobili, vestiti, stoviglie in legno. Per servizi si intendono quei lavori che di solito affidiamo agli artigiani (muratore carpentiere idraulico meccanico etc), tutte attività che in una cerchia di una decina di famiglie si reperiscono facilmente a livello hobbistico o anche professionale (e sono un bel risparmio).

Ma non sono capace e poi conviene? Vediamolo prodotto per prodotto...

(ovviamente per spiegare come fare 10 cose ci avvarremo di internet, ma l'anno prossimo faremo proprio paginoni di autoproduzione)



PANE: ecco come fare: <http://www.youtube.com/watch?v=nAMBSgm2MKs> +San Google.

Conviene? Se volete vedere tutti i costi: <http://www.bilancidigiustizia.it/index.php?module=Pagesetter&func=viewpub&tid=6&pid=113> in pratica un kg di pane autoprodotta costa circa 1 euro al kg. Quanto lo paghi dal panettiere? Minimo 3 euro se prendi un pane decente. Questo però oltre ad essere spesso più buono resta commestibile per una settimana se ben conservato. In un forno da cucina medio si possono fare fino a 20 kg di pane (il consumo medio di pane giornaliero è di 120 gr. Quindi 10 nuclei familiari di 3 persone in media hanno un consumo settimanale di 10 famiglie medie settimanale però è circa 25 kg). Tempo di lavoro medio per la produzione se si prende una impastatrice e gli stampi è 2. 25 kgx2 euro/kg= 50 in 2 ore. ovvero 25 euro l'ora. Tu quanto guadagni all'ora? Inoltre hai la possibilità di ritrovarti con gli altri componenti del gas per distribuire il



PASTA: ecco come fare: <http://www.youtube.com/watch?v=qtBul9QO1-4> +San Google. Sul sito <http://www.bilancidigiustizia.it> puoi vedere quanto è il risparmio. Se tu in 3 ore produci pasta per 10 famiglie e quelle 10 famiglie producono altri 10 prodotti che donano a te (ovviamente i soldi per le materie prime utilizzate vengono da un fondo comune) accade che ti ritrovi a avere la scorta per una settimana di 10 prodotti lavorando solo 3 ore. Un bel risparmio economico, senza contare i servizi non alimentari! Inoltre puoi mangiar e prodotti artigianali di qualità, stringere rapporti sociali con altre persone, avere la loro stima.



SAPONE: ecco come fare: <http://autoproduzione.blogspot.com/search/label/sapone> +San Google. Conviene? Costo: 5 kg olio 15 euro+ NaOH 1euro+ essenza 2 euro = 18 euro in 2 ore di lavoro. Costo di 6 kg (si usa anche 1 lt acqua) di sapone artigianale (2 euro/100gr)= 120 euro. Togliendo 20 euro di spese il guadagno è di 100 euro. in 2 ore si è guadagnato 50 euro l'ora. Tu quanto guadagni in un'ora? Come si vede 1 pomeriggio di lavoro in autoproduzione vale come 3 giorni di lavoro per la generazione 1000 euro.



CONFETTURE: e te lo devo spiegare io? Chiedi a una nonna vah! Gli anziani sono maestri nella autoproduzione e nella decrescita.. han tanto da insegnarci! Comunque se non hai un anziano c'è sempre San Google!



BIRRA: ecco come fare: <http://www.cabutto.org/autoproduzione/?tag=birra> +San Google. Purtroppo il consumo di alcoolici andrebbe censurato, ma per molti fare la birra è un arte e da più soddisfazione che berla! Il birraio del gruppo è sempre tra i più ben voluti allegri e conviviali.. e con quel che costa la birra il risparmio è assicurato, le materie prime costano 1 euro e 50 al litro!



YOGURT: ecco come fare: <http://www.tuttogreen.it/come-fare-lo-yogurt-in-casa-autoproduzione-alimentare/> +San Google. Per il risparmio si veda il paginone sulla decrescita! l'hai letto vero ;)



FORMAGGIO: ecco come fare: <http://gascittanova.blogspot.com/2009/05/autoproduzione-formaggio.html> +San Google.



SCARPE: guarda questo sito o cerca su youtube e dimmi se non dobbiamo cominciare a pensare che forse dovremmo pensare in modo più creativo <http://www.ecoblog.it/post/5461/come-costruire-dei-sandali-eco-fashion-per-lestate-2008>



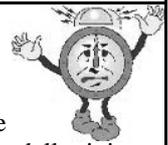
VERDURA E FRUTTA: come ben sai se non abiti in centro città, con un piccolo orto si produce così tanta verdura che d'estate gli ortolani non sanno più a chi regalarla. Se però non hai terra ma hai solo un balcone o un davanzale: <http://www.florablog.it/2008/04/14/lorto-in-balcone-si-puo-fare/>

1	SABATO	
2	DOMENICA	
3	Lunedì	
4	Martedì	
5	Mercoledì	
6	Giovedì	
7	Venerdì	
8	SABATO	
9	DOMENICA	
10	Lunedì	
11	Martedì	
12	Mercoledì	
13	Giovedì	
14	Venerdì	
15	SABATO	
16	DOMENICA	
17	Lunedì	
18	Martedì	
19	Mercoledì	
20	Giovedì	
21	Venerdì	
22	SABATO	
23	DOMENICA	
24	Lunedì	
25	Martedì	
26	Mercoledì	
27	Giovedì	
28	Venerdì	
29	SABATO	
30	DOMENICA	

SETTEMBRE

FRASE DEL MESE: Non cambierai mai le cose combattendo la realtà esistente. costruisci un modello nuovo che renda la realtà obsoleta 

ULTIME GOCCE DI PETROLIO Di quanto aumenterà il prezzo del petrolio? E' molto difficile predire i valori futuri del prezzo. Uno dei fattori è che per moltissimi utilizzi il petrolio è una risorsa insostituibile, per cui la gente tende a comprarlo anche se costa molto. 

E' ORA DI CAMBIARE
Malgrado l'immensità della crisi che stiamo affrontando, convertirsi a economie basate sulle comunità locali rappresenta una soluzione di grande potenza. Come ha affermato Kali Wendorf, direttore della rivista Kindred: "La via d'uscita è in realtà abbastanza semplice: spendere più tempo con gli altri, nella natura, in situazioni collettive, che ci diano un senso di comunità, come i mercatini ad esempio, o anche acquistare frutta e verdura nei negozi dietro l'angolo. Non significa tornare all'età della pietra. Vuol dire tornare alle fondamenta delle relazioni". 

COME CI CONVINCONO
Rafforzare il senso di colpa. Far credere all'individuo di essere il responsabile della proprie disgrazie a causa di insufficiente intelligenza, capacità o sforzo. In tal modo, anziché ribellarsi contro il sistema economico, l'individuo si auto svaluta e si sente in colpa, cosa che crea a sua volta uno stato di depressione di cui uno degli effetti è l'inibizione ad agire. E senza azione non c'è rivoluzione! 

ECONOMIA REALE
-Mia figlia può ricevere un servizio anche se non è iscritta alla banca del tempo sfruttando e mie ore? I famigliari di primo grado possono ricevere un servizio a nome di un iscritto. 

IL PARTITO DEL NO: **Ma non possiedo le competenze adeguate...** Potrebbe essere che non abbiate un dottorato in sostenibilità, o anni di esperienza in agraria o pianificazione. Ciò che è importante è che abbiate a cuore dove vivete, che vediate la necessità di agire, e che siate aperti a nuovi modi di confrontarvi con le persone. Se ci fosse una descrizione delle competenze per qualcuno che inizi questo processo, l'elenco delle qualità sarebbe tipo: Positivo, Buono con le persone, Conoscenza del luogo e delle persone chiave. Tant'è. State, dopo tutto, per definire la vostra successione in questo processo, così il vostro ruolo a questo punto è come quello di un giardiniere che prepara il terreno per il giardino che verrà, che siate o non siate lì per assistere. 

Sai chi è Vandana Shiva?

Esplora il sito: www.bilancidigiustizia.it

Gioco: pensa quante cose autoproduceva tuo nonno, quante ne autoproduci tu. Prova ad atoprodurti qualcosa.

Cerca su you tube: fai da te

I GAS: Come nasce un G.A.S.? Uno comincia a parlare dell'idea degli acquisti collettivi nel proprio giro di amici, e se trova altri interessati si forma il gruppo. Insieme ci si occupa di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli... e si parte! Comunque è più facile associarsi a uno già presente sul territorio www.retegas.org



IL DENARO e il SIGNORAGGIO



IL SIGNORAGGIO

Che cos'è? Letteralmente è l'"aggio del signore", ovvero il guadagno che colui che emette moneta (in passato era il signore feudale) ricava da tale operazione ed è pari alla differenza tra i costi di produzione (materia prima, manodopera e servizi necessari di contorno, come la distribuzione, le tecniche anticontraffazione, etc.), e il valore nominale, ovvero di facciata o legale della moneta. Tale differenza, fino a quando le monete erano in metalli preziosi quali oro e argento era pari alla quantità di metallo non nobile fuso insieme (ad es., valore nominale par a dieci grammi d'oro, ma valore intrinseco di 9 grammi d'oro perchè 1 grammo d'oro veniva sostituito con altro materiale non prezioso, con conseguente guadagno del signore). E' evidente che tale pratica è un inganno, è disonesta e costituisce una vera e propria truffa. A maggior ragione ciò deve dirsi con riguardo all'attuale moneta cartacea, se si pensa che produrre una banconota da 5 come una da 500 € costa circa 30 centesimi!

Il signoraggio raggiunge poi il 100% con la moneta elettronica (che, si badi, costituisce circa il 97% del denaro circolante), creata letteralmente dal nulla con una semplice operazione di scrittura al computer! Non è forse la più grande truffa della storia? Soprattutto, mentre una volta era perpetrata dal signore feudale e in seguito dagli Stati nazionali, ragion per cui poteva in un certo senso essere giustificata con la scusa di garantire entrate alla struttura statale espressione della sovranità popolare, Oggi a creare ed emettere euro e dollari sono la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve, ossia soggetti privati, come tutte le banche centrali, cui è stato conferito il potere sovrano di emettere la moneta e di conseguenza il potere di gestire in autonomia e indipendenza assoluta aspetti fondamentali dell'andamento delle economie dei relativi Stati, quali la quantità di moneta circolante, i tassi d'interesse, l'inflazione, etc..

Per capire quali siano gli scopi di questi nuovi signori feudali è sufficiente considerare che la Banca Mondiale, di proprietà della Federal Reserve e della Banca (centrale) d'Inghilterra, così come anche il Fondo Monetario Internazionale, nega prestiti a quei Paesi che si rifiutano di privatizzare settori fondamentali delle loro economie, quali l'acqua potabile!

Ma ci sono alternative a questo sistema di signoraggio? Certo! Tanto per cominciare bisogna diffondere a tutti la conoscenza di questo sistema e pretendere dalla politica che lo Stato si riappropri del potere monetario: almeno il signoraggio andrebbe a vantaggio della collettività anziché dei privati. Soprattutto, come singoli, servirsi ogni volta che sia possibile di mezzi di pagamento alternativi alla valuta legale, le monete complementari locali.

FORSE DOVREMMO PORCI DELLE DOMANDE SULL'USO E ALLA FUNZIONE DEL DENARO:

LA CRISI DI QUESTI ANNI CHE CRISI E'? Non è una crisi economica... di lavoro ce ne è molto, anzi ce ne è troppo altrimenti avremmo molto tempo libero per noi stessi, mentre siamo divisi in disoccupati e schiavi del lavoro salariato, molti lavori sono assolutamente inutili non producono beni o servizi, servono solo a drenare denaro. È proprio questo il punto il problema è il denaro. Questa infatti non è tanto una crisi economica. è una crisi finanziaria. Il problema è il denaro!

COS'E' IL DENARO? Non è una risorsa.. mica lo si mangia, al massimo può essere usato per il riscaldamento o per forgiare oggetti in metallo... scherzi a parte il denaro è un modo per possedere il tempo altrui. Quindi chi ha il denaro possiede il tempo degli altri. la grande maggioranza del denaro è in mano a poche persone, che quindi possiedono il nostro tempo la nostra vita.. a loro volta la vita di questi "fortunati" è maledetta dal dover fare sempre più denaro perchè il denaro è la loro unica soddisfazione.

IL DENARO Vs RISORSE

Se tutto il denaro del mondo fosse distrutto, fintantoché avremo abbastanza terreni coltivabili, aziende, risorse necessarie e personale tecnico, potremo produrre tutto ciò che ci serve in abbondanza. Durante la grande depressione, c'erano aspirapolveri nei negozi e automobili nei parcheggi. La Terra non era cambiata. Semplicemente c'era poco denaro nelle tasche delle persone e il potere d'acquisto era molto basso.

UN ESEMPIO: All'inizio della seconda guerra mondiale gli Stati Uniti avevano circa 600 aerei da combattimento. In poco tempo hanno ribaltato la situazione, producendone 90 mila aeroplani all'anno. la domanda all'inizio della seconda guerra mondiale era: 'Abbiamo i soldi per produrre gli impianti necessari alla guerra?' la risposta era 'No', non avevano abbastanza oro o denaro, ma disponevano di risorse a sufficienza. Erano le risorse disponibili e il personale tecnico che hanno permesso agli Stati Uniti di raggiungere l'efficienza e la produzione richiesta per vincere la guerra.

LA VERA RICCHEZZA di una nazione stia nella risorse naturali e nella sua gente, che lavora per uno stile di vita più umano attraverso l'eliminazione della scarsità. Tutti i sistemi sociali, indipendentemente dalla loro filosofia politica, credenze religiose e valori morali, alla fine dipendono dalle risorse naturali -- per esempio aria e acqua pulite, terreni arabili -- dall'equipaggiamento industriale e dal personale tecnico, per un elevato standard di vita. Il sistema basato sulla moneta fu progettato centinaia di anni fa, ed era appena adeguato per quel periodo. Ancora oggi utilizziamo lo stesso sistema datato, che probabilmente è responsabile della gran parte dei problemi di oggi.

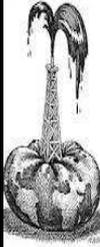


OTTOBRE

FRASE DEL MESE:

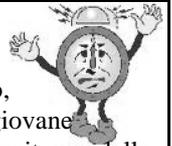
I viet cong non mi hanno fatto niente! Cassius Clay

ULTIME GOCCE DI PETROLIO Quali saranno le conseguenze dell'aumento del prezzo del petrolio dovuto al raggiungimento del picco di Hubbert? Il petrolio entra direttamente o indirettamente in tutti i settori dell'economia dai trasporti alla produzione di materie plastiche o dei farmaci. Solo per fare un esempio, l'agricoltura moderna è pesantemente dipendente dal petrolio, sia come combustibile per i macchinari agricoli che per la produzione di fertilizzanti e pesticidi. E' facile predire che le conseguenze del picco saranno recessione, impoverimento della società, guerre per le risorse, conflitti globali, se non si comincia da subito a creare energia da altre fonti.



E' ORA DI CAMBIARE:

Gli sforzi verso **economie localizzate** stanno già prendendo piede nelle zone rurali di tutto il mondo, portando con sé una sensazione di benessere. Un giovane uomo che ha dato vita ad un giardino urbano a Detroit, una delle città statunitensi più appassite, ci ha detto "ho vissuto in questa comunità per oltre 35 anni, e da quando ho iniziato ad occuparmi di questo progetto sono venute a parlarmi persone che non avevo mai conosciuto prima. Questo ci ha rimesso in collegamento con le persone che ci sono vicine, rendendo la nostra comunità una realtà". Un altro giovane giardiniere di Detroit ha affermato: "Tutto sembra migliore quando c'è qualcosa che cresce".



COME CI CONVINCONO

Conoscere la gente meglio di quanto essa si conosca.

Negli ultimi 50 anni, i rapidi progressi della scienza hanno creato un crescente divario tra le conoscenze della gente e quelle di cui dispongono e che utilizzano le élites dominanti. Il sistema è riuscito a conoscere l'individuo comune molto meglio di quanto egli conosca sé stesso. Ciò comporta che, nella maggior parte dei casi, il sistema esercita un più ampio controllo ed un maggior potere sulla gente, ben maggiore di quello che la gente esercita



ECONOMIA REALE:

Le monete complementari o locali possono essere messe da parte? uno può tenerle in un cassetto ma non conviene perchè non danno interessi questo è unbene perchè le banche e gli speculatori non ci possono lucrare. Inoltre la gente è portata a spenderli subito migliorando l'economia locale.

IL PARTITO DEL NO: Ma non ho la forza di fare ciò!

Goethe: "L'audacia ha genialità, potere e magia in se!" L'esperienza di cominciare una Transition Town certamente dimostra che questo è il caso, mentre l'idea di preparare la vostra città (o villaggio, o valle o isola) per la vita dopo che il petrolio sarà terminato sembra suggerire nelle sue implicazioni, che c'è qualcosa di inarrestabile nell'energia liberata nel processo di transizione. Potreste sentirvi sopraffatti dalla prospettiva di tutto il lavoro e la complessità, ma la gente si farà avanti per aiutare. C'è qualcosa in questa audacia, nel fare il salto da "perché nessuna fa niente" a "facciamo qualcosa", che porta l'energia a mettersi in moto. Spesso, sviluppando iniziative ambientali è come spingere un'auto guasta su per una collina: duro arrancare. Le Transition Town sono come scendere dall'altro lato - l'auto comincia a muoversi più veloce di quanto voi possiate stargli dietro, accelerando continuamente. Una volta data la spinta dalla cima della collina, acquisirà la propria energia. Non voglio dire che a volte non sia un lavoro duro, ma è quasi sempre un piacere.

1	Lunedì	
2	Martedì	
3	Mercoledì	
4	Giovedì	
5	Venerdì	
6	SABATO	
7	DOMENICA	
8	Lunedì	
9	Martedì	
10	Mercoledì	
11	Giovedì	
12	Venerdì	
13	SABATO	
14	DOMENICA	
15	Lunedì	
16	Martedì	
17	Mercoledì	
18	Giovedì	
19	Venerdì	
20	SABATO	
21	DOMENICA	
22	Lunedì	
23	Martedì	
24	Mercoledì	
25	Giovedì	
26	Venerdì	
27	SABATO	
28	DOMENICA	
29	Lunedì	
30	Martedì	
31	Mercoledì	

Sai chi è Eugenio Benettazzo?

Esplora il sito: www.zeitgeistitalia.org

Gioco: qual è la percentuale di denaro stampato non virtuale nel mondo?

Cerca su you tube: euroschiavi il signoraggio bancario

IL DENARO E' L'UNICA SOLUZIONE?

Che alternative ci sono al denaro?

Le **valute complementari e le monete locali** sono strumenti di scambio con cui è possibile scambiare beni e servizi affiancando il denaro ufficiale (rispetto al quale sono complementari). Solitamente le valute complementari non hanno corso legale e sono accettate su base volontaria, per facilitare e favorire lo scambio di merci, la circolazione di beni e servizi all'interno di quella comunità.

« Il denaro è un accordo all'interno di una comunità che accetta di utilizzare "qualcosa" come bene di scambio riconosciuto. »

Le valute complementari si collocano come "sistemi di accordo" all'interno di una comunità e vengono utilizzate proprio a questi fini. Esse promuovono la pianificazione a lungo termine, stimolando i partecipanti al circuito ad investire in attività produttive connesse, piuttosto che nell'accumulo di denaro ed incoraggiano gli scambi e la cooperazione con la propria rete locale o comunitaria.

Nel mondo e anche in Italia esistono diversi progetti attivi come lo **Scec**, Ecoroma, Palanca di Genova, e l'EuroSic, alcuni confluiti insieme ad altri nel sistema nazionale chiamato Arcipelago Scec. Un sistema che si sta diffondendo a livello mondiale è lo scambio di merci in compensazione con il quale le imprese che aderiscono a un circuito specializzato acquistano beni o servizi assumendo un debito che compensano successivamente con la vendita di beni e servizi propri: è il cosiddetto barter.

In Italia il sistema legalmente inattuabile è quello di definirle dei buoni sconto, proprio come quelli usati dall'inattuabile sistema della commercializzazione per fidelizzare i clienti. Ad esempio, le miglia accumulate dai viaggiatori aerei, i punti dei supermercati o delle stazioni di servizio, i buoni pasto, i punti raccolti con le ricariche telefoniche. In pratica si riceve una percentuale della somma in euro, volendo anche lo 0% ovvero il 100% di monete alternative e si dice che è una percentuale di sconto per cui si ritirano dei buoni sconto, le banconote della moneta alternativa appunto.

Come si fa ad avere queste monete locali / complementari? Dipende da come strutturate. In alcuni casi periodicamente ne vengono stampate un tot e poi distribuite gratuitamente (o pagando le spese di gestione e stampa) agli associati. Ci sono però dei modelli più virtuosi in cui un'associazione sociale o un comune mettono in circolazione queste monete e poi le distribuiscono a chi fa dei lavori per la comunità. ad esempio c'è da sistemare un bosco o un giardino pubblico, si deve portare il cibo agli anziani, servono volontari per scaricare il camion del gas. si chiede chi vuole partecipare e poi gli si danno queste monete. così si creano dei benefici per la comunità a costo zero e questi "volontari" hanno una retribuzione che poi possono spendere nella propria comunità. è un ottimo modo per rilanciare l'economia locale. mettiamo il caso di un comune dove ci sia disoccupazione. si decide di fare una grossa opera pubblica pagando solo i materiali e dando i salari con queste monete che per il comune sono a costo zero, ma che poi possono essere spese nella propria comunità.

[www.http://scecservice.org](http://scecservice.org)

E se non volessimo usare neanche il denaro?

C'E' LA BANCA DEL TEMPO!

La Banca del Tempo nasce come iniziativa atta a promuovere lo scambio di servizi e conoscenze tra gli iscritti, senza che ci sia alcuna remunerazione in denaro. L'unità di quantificazione è il tempo. Lo scopo è quello di privilegiare le relazioni umane, in un rapporto di parità di valore, reciprocità e di mutuo aiuto. Ognuno è libero di mettere a disposizione il numero di ore che desidera e che utilizzerà quando vuole, come vuole, nell'arco dell'anno.

Il servizio della Banca del Tempo si struttura come un dare e avere di tempo, regolato per mezzo di un "libretto degli assegni" (su cui si segnano le ore prestate e quelle ricevute) e di un estratto conto periodico gestito dalla Banca.

L'unità di misura è unicamente il tempo, misurato in ore di sessanta minuti ed è uguale per tutti, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza, dalla professione, dalle condizioni economiche, dalla nazionalità delle singole persone: un'ora di cucito equivale a un'ora di ripetizioni d'inglese, un'ora di giardinaggio è pari ad una d'informatica ecc.

-Come mi iscrivo?

I moduli di iscrizione si trovano online, ad esempio per Sondrio al sito www.bancatempsondrio.it Per completare l'iscrizione è necessario tenere un breve colloquio con un rappresentante dello staff organizzativo e firmare di persona il regolamento.

-Che tipo di attività vengono scambiate nella Banca del Tempo?

La lista di attività offerte è veramente estesa e in continua espansione. Si passa da piccoli lavori individuali manuali ad attività di tipo intellettuale con anche la possibilità di organizzare gruppi interessati al medesimo scambio.

-Ma se io non ho nulla da poter scambiare con te, come faccio?

La Banca del Tempo nasce come un circolo, una rete sociale, non si tratta di un baratto di tempo "io do a te, tu dai a me". Le ore date/ricevute vengono conteggiate dalla banca: le mie ore in attivo mi danno la possibilità di chiedere qualsiasi attività, e *non* necessariamente questa deve essermi erogata dalla persona che ha ricevuto il mio servizio.

-Come vengono conteggiate le ore?

Al momento dell'iscrizione (gratuita) agli iscritti viene consegnato un libretto degli assegni: servirà per "pagare" chi effettua il servizio. Questa persona depositerà l'assegno alla BDT, che terrà il bilancio delle ore in un "conto corrente" individuale.

Se poi si vuole andare oltre ci sono già persone che immaginano un mondo dove il sistema monetario non esiste, dove le persone si impegnano in progetti che li portano alla propria realizzazione personale, e gli ingegneri meccanizzano i lavori che nessuno vuole fare. Un mondo così è possibile, ci sono già sia le risorse che le conoscenze tecniche per realizzarlo... siamo noi che non riusciamo a concepirlo!

www.zeitgeistitalia.org



NOVEMBRE

FRASE DEL MESE

Non dovrebbero essere i popoli ad avere paura dei propri governi, ma i governi ad avere paura dei popoli V

ULTIME GOCCE DI PETROLIO

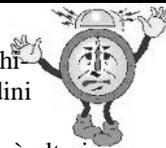
Dunque sarà una catastrofe la fine del petrolio?

Non necessariamente. Lo smodato uso di petrolio delle società industrializzate ha molte conseguenze negative, ad esempio riscaldamento globale, causato dall'immissione in atmosfera di anidride carbonica (CO₂) generata nella combustione degli idrocarburi. Se opportunamente governata, la graduale decrescita dell'offerta petrolifera potrebbe risultare benefica, stimolando la transizione all'uso di energie rinnovabili come il solare e l'eolico e l'adozione di processi produttivi più efficienti in termini di consumo di risorse. E' però importante non farsi cogliere impreparati.



E' ORA DI CAMBIARE

Il riscaldamento globale e il prezzo del petrolio richiedono un cambiamento radicale delle nostre abitudini di vita. Possiamo continuare lungo la strada della globalizzazione economica, che come minimo creerà ulteriore sofferenza umana e problemi ambientali, e come risvolto peggiore, minaccerà la nostra stessa sopravvivenza. Oppure, grazie alla localizzazione, possiamo cominciare a ricostruire le nostre comunità ed economie locali, le basi per sostenibilità e felicità.



COME CONVINCONO

FUD: Fear, Uncertainty and Doubt ("paura, incertezza e dubbio") si intende una strategia di marketing basata sul diffondere informazioni negative, vaghe o inaccurate sul prodotto di un concorrente, tali da creare un clima che scoraggi l'acquirente/consumatore. ovviamente tale strategia è usata da chi ha già una posizione dominante sul mercato e può permettersi di pagare una di queste campagne per bloccare nuove tecnologie o iniziative, che minerebbero tale posizione.

Quiz: Trova un'esempio di FUD nella vita di tutti i giorni.



SOSTENIBILITA'

Alluvioni criminali, non fatalità! Un anno fa c'è stata l'alluvione a Genova...Nel 1966, quando ci fu l'alluvione a Firenze, a scuola spiegavano che la tremenda inondazione aveva cause ben precise. I grandi boschi italiani, con alberi centenari, enormi, erano stati abbattuti, lasciando il posto ad alberelli. Così si era ridotta in gran parte la copertura di foglie. La pioggia non veniva rallentata dall'impatto con le chiome frondute e dallo strato di foglie morte che ricopriva il suolo per diversi centimetri. Alberi più piccoli e meno foglie per terra facevano sì che la pioggia scendesse a valle più velocemente.



ECONOMIA REALE

Posso dare un'attività a più persone contemporaneamente con la **banca del tempo**? certo, specialmente quando si insegna qualche attività sostenibile. La persona che da il servizio va in attivo di un numero di ore pari alla somma delle singole ore date, ovvero si moltiplica la durata della prestazione per il numero di persone che ne hanno usufruito.



1	Giovedì	
2	Venerdì	
3	SABATO	
4	DOMENICA	
5	Lunedì	
6	Martedì	
7	Mercoledì	
8	Giovedì	
9	Venerdì	
10	SABATO	
11	DOMENICA	
12	Lunedì	
13	Martedì	
14	Mercoledì	
15	Giovedì	
16	Venerdì	
17	SABATO	
18	DOMENICA	
19	Lunedì	
20	Martedì	
21	Mercoledì	
22	Giovedì	
23	Venerdì	
24	SABATO	
25	DOMENICA	
26	Lunedì	
27	Martedì	
28	Mercoledì	
29	Giovedì	
30	Venerdì	

Sai chi è Marco Auriti o Marco Della Luna?

Esplora il sito: http://www.scecservice.org/wp/?page_id=51

Gioco: quante opere pubbliche potrebbe fare il tuo comune se potesse emettere moneta? Ci sarebbe disoccupazione se i comuni avessero i soldi per fare le opere pubbliche che servono al comune? (Strade, punti di ritrovo, verde pubblico, torri eoliche impianti fotovoltaici)

Cerca su **you tube:** scec



ECONOMIA BASATA SULLE RISORSE

E' un tipo di economia in cui le risorse del pianeta sono eredità comuni di tutti i suoi abitanti. Le pratiche attuali di razionamento delle risorse attraverso metodi monetari sono irrilevanti, controproducenti, e per nulla adeguate alle necessità dell'umanità. Per dirla semplicemente, un'economia basata sulle risorse **utilizza le risorse esistenti - invece del denaro - per garantire un metodo di distribuzione eguale, nel modo più umano ed efficiente possibile.** Si tratta di un sistema in cui tutti i beni e i servizi sono disponibili a chiunque, senza l'uso di denaro, credito, scambio, o qualunque altra forma di debito o schiavitù.

ANCHE SE TUTTO IL DENARO MONDIALE DOVESSE SCOMPARIRE DOMATTINA, finché il soprassuolo, le aziende, il personale e le altre risorse rimangono intatte, possiamo produrre tutto ciò che ci serve per soddisfare i nostri bisogni. Alla gente non serve denaro, piuttosto l'accesso gratuito alla maggior parte dei bisogni, senza doversi preoccupare di avere una stabilità finanziaria, o dover avere a che fare con la burocrazia governativa. In un'economia basata sulle risorse, basata sull'abbondanza, il denaro diventa irrilevante.

Siamo giunti al punto in cui la scienza e la tecnologia possono fornire abbondanza per tutte le persone del mondo. Non è più accettabile continuare il blocco intenzionale dell'efficienza attraverso l'obsolescenza programmata, perpetuato dai vecchi metodi dettati dalla logica del profitto.

Se siamo veramente interessati all'ambiente e alle persone, se vogliamo davvero porre un termine alle dispute territoriali, alla guerra, alla povertà e alla fame nel mondo, dobbiamo riconsiderare i processi sociali che ci hanno portato ad un mondo dove questi fatti sono comuni. Che ti piaccia o meno, sono i progressi sociali - le pratiche politiche, le credenze, l'economia basata sul profitto, le nostre norme di comportamento guidate dalla cultura - che ci hanno portato alla fame, alla guerra, alle malattie e ai danni all'ambiente.

Potremmo adottare un sistema di incentivi non più diretti ai fini egoistici di ricchezza, proprietà e potere, che come noto non portano la felicità, ma nel migliore dei casi la diminuzione delle preoccupazioni per pochi. Usare questi nuovi incentivi **per raggiungere il proprio potenziale e creatività, sia materiale che spirituale, fare ciò che ci piace con chi ci piace, ovvero gli obiettivi che portano ad un elevato benessere interiore, alla felicità!**

LA DOMANDA sorge spontanea: perché la gente dovrebbe lavorare, se non ci fossero i soldi da guadagnare? La gente svolgerebbe delle attività per la propria soddisfazione personale nel creare qualcosa e per essere utili agli altri. Già ora ci sono molti esempi di questo pensiamo ai tanti che svolgono attività di volontariato. Pensiamo al loro umore dopo una giornata di volontariato e dopo una giornata di lavoro salariato.

In verità i lavori si possono suddividere per ogni persona in 2 categorie: lavori che danno soddisfazione e lavori che non danno soddisfazione. Ovviamente anche il lavoro più soddisfacente del mondo se siamo costretti a farlo quando siamo stanchi o non abbiamo voglia diventa insoddisfacente e alienante.

Ogni persona (tranne chi soffre di depressione) ha almeno un lavoro che le darebbe soddisfazione. In molti casi lo pratica già come hobby. E logico che esistono anche lavori che non possono dare soddisfazione sono lavori ripetitivi, molto pesanti, pericolosi, che non richiedono creatività. Beh con la tecnologia odierna tutti questi lavori possono essere meccanizzati (per gli ingegneri è un gioco molto soddisfacente meccanizzarli).

E qui qualcuno si chiederà: ma se le macchine lavorano al nostro posto dove li prendiamo i soldi per vivere? Purtroppo abbiamo passato tutta la vita a ragionare così è difficile immaginare un mondo diverso. Non ci servirebbe denaro, se non ci fosse scarsità di ciò che ci serve veramente (in verità la scarsità è inventata dalla pubblicità che ci fa rendere cose che non ci servono, e dal dover ricomprare le cose perché sono progettate per rompersi e invecchiare prima). Chi vuole fare qualcosa la fa perché fare qualcosa per il bene comune porta giovamento a se e agli altri, inoltre da soddisfazione. Le cose che nessuno vuole fare vengono meccanizzate.

L'unico limite è avere le risorse per farle, quindi avere le conoscenze per farle, energia, materiali per costruirle. Ovviamente dato che il sistema deve reggersi per sempre bisogna sfruttare solo ciò che il sistema terra può dare, quindi risorse rinnovabili e utilizzo oculato delle risorse. Tutte le attività e i bisogni andrebbero valutati in base all'impatto ambientale, anzi all'impronta ecologica. Non assurdamente come adesso in base al denaro.

Immagina non ci sia il Paradiso prova, è facile. Nessun inferno sotto i piedi. Sopra di noi solo il Cielo.

Immagina che la gente viva al presente... Immagina non ci siano paesi, non è difficile.

Niente per cui uccidere e morire e nessuna religione

Immagina che tutti vivano la loro vita in pace..

Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono il solo. Spero che ti unirai anche tu un giorno e che il mondo diventi uno...

Immagina un mondo senza possessi mi chiedo se ci riesci, senza necessità di avidità o rabbia. La fratellanza tra gli uomini, Immagina tutta la gente condividere il mondo intero... John Lennon

DICEMBRE

LA FRASE DEL MESE

Solo i pazzi e gli economisti possono pensare che sia possibile una crescita economica infinita in un mondo con risorse finite e con una capacità finita di metabolizzare gli scarti delle attività umane.

UN EURO RISPARMIATO è UN EURO GUADAGNATO

Quest'anno **non fare regali** ricorda il loro impatto ambientale, ricorda che per farli sei costretto a lavorare invece che dedicarti a ciò che ti rende felice o a chi ti sta a cuore. Chiacchera di qualcosa di interessante con i tuoi amici e parenti. Fagli questo come regalo: regalagli un'idea nuova o qualcosa di autoprodotta spiegandogli perché e meglio, e come regalo chiedigli di non regalarti nulla di comprato. Chiedigli di autoprodurre e regalare qualcosa a tutti (sapone, pane, yogurt, etc). Se proprio non ce la fai a far regali regala l'edizione 2013 di questo calendario ;)



ULTIME GOCCE DI PETROLIO

Cosa posso fare per tutelarmi? Valutare attentamente la dipendenza dal petrolio nella vita quotidiana. Ciascuno di noi può iniziare a prepararsi, cercando di organizzare la propria vita in modo da essere sempre meno dipendente dall'uso dell'auto privata, abituarci da subito ad uno stile di vita più sobrio, adottare misure che ci rendano meno dipendenti a lungo termine è un timo investimento (isolare la casa, installare pannelli per il solare termico, potenziare i trasporti pubblici). In ogni caso, poiché non è né pensabile né auspicabile un ritorno ad un passato pre-industriale, è essenziale diffondere la consapevolezza del fatto che l'era dell'abbondanza di petrolio a basso costo sta volgendo al termine. predisponendo politiche di transizione all'uso di altre sorgenti di energia.



E' ORA DI CAMBIARE

La felicità è un elisir di lunga vita. Lo rivela uno studio pubblicato su Pnas e condotto in Inghilterra su un campione di 3.853 persone tra i 52 e i 79 anni. Coloro che si definiscono persone felici - lo studio non tiene conto di altri fattori come lo stile di vita e l'età - hanno un rischio di morte del 35% più basso rispetto a chi si dice



I GAS: Criteri solidali per la scelta dei prodotti. I gruppi cercano prodotti provenienti da *piccoli produttori locali* per avere la possibilità di conoscerli direttamente e per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto. Inoltre si cercano *prodotti biologici o ecologici* realizzati rispettando le *condizioni di lavoro*.

ECONOMIA REALE: Perché una persona dovrebbe accettare di prendere una parte del compenso in monete alternative? perché ci guadagna! se uno può avere più soldi (contando anche le monete alternative), usa più servizi. quindi se deve scegliere se pitturare quest'anno o l'anno prox pittura quest'anno e lo fa rivolgendosi a un imbianchino che accetta la monete alternative. quindi l'imbianchino, il meccanico o il barista avranno più clienti. prenderanno una parte del guadagno in monete alternative che poi useranno con chi le accetta permettendosi anch'essi qualche lusso in più che non potrebbero permettersi se non avessero abbastanza clienti, giacché i clienti non potrebbero permettersi di andare da lui.

1	SABATO	
2	DOMENICA	
3	Lunedì	
4	Martedì	
5	Mercoledì	
6	Giovedì	
7	Venerdì	
8	SABATO	
9	DOMENICA	
10	Lunedì	
11	Martedì	
12	Mercoledì	
13	Giovedì	
14	Venerdì	
15	SABATO	
16	DOMENICA	
17	Lunedì	
18	Martedì	
19	Mercoledì	
20	Giovedì	
21	Venerdì	
22	SABATO	
23	DOMENICA	
24	Lunedì	
25	Martedì	
26	Mercoledì	
27	Giovedì	
28	Venerdì	
29	SABATO	
30	DOMENICA	
31	Lunedì	

Sai chi è Jaque Fresco?

Esplora il sito: <http://www.campagnadelmillennio.it>

Gioco: pensa a un mondo dove non si usa il denaro, un mondo dove il lavoro viene meccanizzato, dove c'è abbondanza di tutto e quindi la gente non deve competere per avere ciò che serve.

Cerca su you tube: zeitgeist

COME E' ANDATO QUEST'ANNO?

Quest'anno non è finito il mondo...

Quest'anno è iniziato un nuovo mondo?

Un mondo di idee nuove, un mondo migliore.

Il mondo che tutti vorremmo, è iniziato nel cambiamento dentro di te?

Non aver paura di sognare il mondo che vorresti!

Scrivi cosa non ti piace di questo mondo:

Scrivi cosa si dovrebbe fare per migliorarlo:

Scrivi cosa fai per migliorarlo:

Se le risposte non sono uguali a quelle della prima pagina dentro di te qualcosa è cambiato e, grazie al tuo impegno, è cambiato qualcosa anche fuori di te.

Anche se non è cambiato niente dentro e fuori di te quest'anno, c'è sempre un altro anno ...

Grazie per aver passato quest'anno in compagnia di questo calendario.

Mi raccomando non buttarlo riusalo e cerca il calendario del 2013!

Per partecipare alla stesura del calendario 2013

gaasvaltellina@gmail.com